I

CODICI BOBBIESI

NELLA

BIBLIOTECA NAZIONALE DI TORINO

I
CODICI BOBBIESI

NELLA

BIBLIOTECA NAZIONALE DI TORINO

INDICATI E DESCRITTI

DA

GIUSEPPE OTTINO

TORINO-PALERMO
CARLO CLAUSEN
1890.

PREFAZIONE

Quantunque non solo dai codici Bobbiesi, come scrisse l'abate Amedeo Peyron (1), traggano lustro le Biblioteche Vaticana, Ambrosiana e la Nazionale di Torino, è certo che questi codici sono non ultima ricchezza delle tre Biblioteche le quali, nella loro massima parte, conservano i cimelî della celebre libreria Bobbiese il cui antico valore giustificano e l'inventario del secolo X° pubblicato dal Muratori (2), e quello del 1461, edito dall'abate Peyron (3). Senonchè anche la Bobbiese ebbe i suoi giorni tristi; spogliata dal cardinale Federico Borromeo in favore della Ambrosiana e dal pontefice Paolo V in pro' della Vaticana, i suoi codici andarono man mano dispersi in tutta Europa, di guisa che, sul finire del secolo scorso, l'archivio del monastero di S. Colombano racchiudeva poco più di 100 antichi manoscritti (4) i quali, prudentemente nascosti, non caddero fra le ugne rapaci dei commissarî francesi.

---

(1) M. Tullii Ciceronis, *Orationum pro Scauro, etc.* Stuttgardiae et Tubingae, 1824, pag. III.

(2) Muratori. *Antiquit. Ital.* III, pag. 817-824.

(3) Op. citata, pag. 1-68.

(4) *Bobbio illustrato dal padre* Don Benedetto Rossetti. Torino, 1795, vol. III, pag. 130.

« Nell'anno 1820 l'abate Amedeo Peyron, inviato dal conte Balbo, » ministro dell'interno, a Bobbio per far ricerca dei codici Bobbiesi » che erano andati dispersi, potè raccogliere più di 100 codici mem- » branacei antichissimi, i quali furono collocati nella Biblioteca Uni- » versitaria di Torino, dove ora si conservano..... L'abate Amedeo » Peyron descrisse poi, con molta accuratezza e dottrina, i codici » Bobbiesi nel suo libro che ha per titolo: *M. Tullii Ciceronis* » *orationum pro Scauro, etc.* ». Così scrisse l'egregio signor Prefetto Gorresio (1); però il Peyron si limitò a discorrere di pochissimi fra i codici Bobbiesi venuti a Torino, dei quali non diede neppure l'elenco che invano ho anche ricercato fra le antiche carte della Biblioteca e presso il nostro R. Archivio di Stato.

Inquanto al loro numero il Peyron scrive, a pag. XXXI dell'opera già citata, di averne ritrovati *novem supra sexaginta*, e questo numero concorderebbe esattamente con quello dei codici ora esistenti in Biblioteca, dacchè due già vi erano da oltre un secolo, ma in una nota apposta nell'*errata-corrige* in fine all'opera sua, leggesi: « Posteaquam mense maio anni 1822 manuscriptum meum in Ger- » maniam miseram typis excudendum, alii codices Bobienses supra » triginta illati sunt in R. Taurinensem bibliothecam. De his alius » erit dicendi locus ». Io dubito molto della verità di questa asser- zione poichè, se realmente altri codici fossero entrati in Biblioteca, è probabile che il Peyron ne avrebbe precisato il numero e non sarebbe ricorso alla formola vaga *super triginta;* forse sperò di avere altri codici, e non li ebbe, e più probabilmente ancora, invece dei codici sperati, pervennero alla Biblioteca opere a stampa già appartenenti al monastero di S. Colombano, delle quali qualcuna appunto mi è a caso capitata tra mani.

---

(1) Gorresio Gaspare. *Cenni storico-statistici sulla Regia Biblioteca Universitaria di Torino.* Torino, St. Reale, 1872, pag. 7.

Sta il fatto che, coll'intelligente concorso del Sotto-bibliotecario avv. Enrico Marengo, ripassai ad uno ad uno i 3959 codici posseduti dalla Biblioteca ricercando attentamente i segni esteriori che caratterizzano i codici Bobbiesi, ricorrendo, nei casi dubbî, ai varî inventari della celebre libreria da questa Biblioteca posseduti, e posso, in modo assoluto, accertare che i codici Bobbiesi posseduti dalla Nazionale di Torino sono in numero di 71 e più precisamente, 3 cartelle di palimsesti, 3 buste di miscellanee e 65 codici propriamente detti, dei quali 6 appartengono al secolo VI°, 2 al VII°, 1 al IX°, 7 al X°, 9 all'XI°, 10 al XII°, 7 al XIII°, 7 al XIV° 15 al XV° ed 1 al secolo XVII°.

Questi codici, in un cogli altri posseduti dalla Biblioteca, giacquero, per deplorevole trascuranza, in un sottotetto preda delle intemperie e di danni d'ogni sorta finchè, con provvida misura, l'egregio Prefetto Gorresio li fece trasportare in una delle sale che nell'anno 1855 vennero aggiunte ai locali della Biblioteca, e in essa, in scaffali chiusi, furono ordinati per lingue e per formati senza però tenere alcun conto dei singoli fondi che andarono tutti fra loro confusi. I codici che vennero alla Biblioteca dopo la stampa del Catalogo Pasini (1) furono sommariamente, troppo sommariamente, descritti in un supplemento al Catalogo stesso senza indicazione di età o di provenienza, senza alcuna descrizione e, purtroppo, non senza omissioni ed errori ai quali si va via via rimediando.

Dei codici Bobbiesi della Nazionale di Torino, dieci, risguardanti in qualche modo la storia tedesca, furono illustrati dal Bethmann (2);

---

(1) *Codices manuscripti Bibliothecae R. Taurinensis Athenaei ..... recensuerunt Josephus Pasinius, Antonius Rivautella et Franciscus Berta.* Taurini, 1759. Due vol. in-fol.

(2) *Reise durch Deutschland und Italien, in den Jahren 1844, 1845, 1846, von* Dr. Bethmann (*Archiv der Gesellschaft für ältere deutsche Geschichtskunde.* IX Bd. Hannover, 1847).

Reifferscheid descrisse quelli anteriori al secolo X° (1), e Gottlieb pubblicò un interessante studio tendente ad identificare parte dei detti codici con quelli descritti nell'inventario del 1461 (2); pubblicando oggi il Catalogo completo di quelli posseduti da questa Nazionale, credo di fare opera non inutile per gli studiosi e chiedo venia se, per non mettermi in troppo contrasto coi Cataloghi della Biblioteca, non ho sempre conservato un metodo uniforme di schedamento, procurando tuttavia di rispondere sollecitamente alle ricerche con un copioso indice per titoli e per autori.

G. OTTINO
Bibliotecario della Nazionale
di Torino.

---

(1) *Bibliotheca Patrum latinorum italica von* August Reifferscheid Wien, 1865-72, IV. *Die Biblioteken Piemonts.*

(2) Gottlieb Theodor. *Ueber Handschriften aus Bobbio* (*Centralblatt für Bibliotekswesen.* IV Jahrg. 10 Hft. October 1887. Leipzig).

I CODICI BOBBIESI

NELLA

BIBLIOTECA NAZIONALE DI TORINO

1 a. II. 2. 1

Codicis Teodosiani fragmenta palympsesta.

Carte 43, membranacee, secolo VI, 26×19.

Trentacinque carte furono ritrovate dall'abate Amedeo Peyron, e sette, posteriormente, da Carlo Baudi di Vesme.

In tre carte la sovrapposta scrittura, che è del X secolo, contiene un frammento del *Cassiani*, *Collationes patrum*, così indicato: « Conlationes ab. Pafnutii » e quelle « ab. Danihelis » nelle quali è il sermone « de tribus abrenuntiationibus de concupiscentia carnis et spiritus », e che sono un frammento del Codice 44 dell'inventario del 1461.

Le restanti carte la cui scrittura sovrapposta risale pure al secolo X, contengono: « Res gestas Alexandri Macedonis ab Æsopo graece descriptas et a Julio Valerio latinitate donatas ».

Questi palimpsesti vennero, pagina per pagina, riprodotti ed illustrati da Amedeo Peyron in *Codicis Teodosiani fragmenta inedita* (Memorie della R. Accademia delle Scienze di Torino, Classe di scienze morali, ecc., tomo XXVIII, pag. 137-330. Torino, 1824), e da Carlo Baudi di Vesme. Torino, Canfari, 1839.

2 a. II. 2* 2

Ciceronis orationum fragmenta palympsesta.

Carte membranacee 60, dei secoli II - III.

Nel codice segnato col N° 19 nell'inventario del 1461, descritto dal Reifferscheid in *Bibliotheca patrum latinorum italica*, vol. II, p. 107, Wien, 1871, che conteneva: « Augustini collatio cum Maximino, contra Maximinum, libri duo », scrittura del secolo VIII, l'abate Amedeo Peyron scoperse i frammenti palimpsesti delle Orazioni di Cicerone che egli pubblicò ed illustrò nel volume *M. Tulli Ciceronis orationum fragmenta inedita.... Stuttgardiae et Tubingae, 1824.*

Questi frammenti sono ora ordinati in 13 cartelle e così suddivisi:

Cartella	I. Pro Quintio	Carte	3
»	II. Pro Cæcina	»	5
»	III. Pro lege Manilia . . .	»	1
»	IV. Pro Cluentio	»	12
»	V. Pro Caelio	»	4 di cui una dimezzata
»	VI. In Pisonem	»	8 di cui tre dimezzate
»	VII. Pro Milone	»	5
»	VIII. Pro Tullio	»	8
»	IX. Pro Scauro	»	5 di cui una dimezzata
»	X. In Clodium	»	1
»	XI. In Verrem	»	1 dimezzata
»	XII. Frag. epistolæ ad Trebonium	»	1

» XIII. Sei carte, tre delle quali dimezzate, che il Peyron, nell'opera succitata, dice *vel vacua sunt, vel raras tenent glossas in Ciceronem.*

Di queste sei carte il Baudi di Vesme in ***Frammenti di orazioni panegiriche di Magno Aurelio Cassiodoro*** (Memorie della Reale Accademia delle Scienze di Torino, Classe di sc. morali, ecc., serie II, tomo VIII, pag. 181, in nota) scrive: « Avendo accuratamente esaminato il manoscritto, dal quale il Ch. Peyron pubblicò i suoi frammenti delle Orazioni di Cicerone, trovai che quei fogli dei quali disse *cætera vel vacua sunt, vel raras tenent glossas in Ciceronem* contengono in realtà frammenti di Livio, tutti, per quanto pare, della terza e quarta

decade. La scrittura è antichissima, almeno del secolo V, ma sì svanita che sarà forse impossibile farla rivivere in modo da trarre alcun frutto da questo manoscritto ».

Sul margine superiore della prima carta della cartella XIII, leggesi: « Liber Sancti Columbani de Bobio ».

---

3 a. II. 2** 3

Cassiodori fragmenta orationum panegyricarum.

Carte sette membranacee carattere onciale del secolo VI.

In frammenti palimpsesti di diversi codici, il conte Carlo Baudi di Vesme scoprì alcuni brani dei panegirici di Cassiodoro che illustrò e pubblicò nelle *Memorie della R. Accademia delle Scienze di Torino, Classe di sc. morali, ecc.*, serie II, tomo VIII, Torino 1846, pag. 169-212.

Due carte già erano state illustrate da Amedeo Peyron, il quale però non ne aveva indicato l'autore, in *M. Tulli Ciceronis fragmenta inedita*, pag. 182-185.

Carta 1ª comincia: « Pyrro testante præconium ».
» 2ª » « tenuis munera laudatoris ».
» 3ª » « quando ille inter virgines ».
» 4ª (illeggibile).
» 5ª « gloria fieret ».
» 6ª « omnia regna superat ».
» 7ª « etiia nos ».

Le carte 6ª e 7ª appartennero al Codice O. VI. 15 Cavalca, *Trattato della pazienza*. Vedi num. 65.

---

4 E. IV. 42 4

Carmen paschale Caelii Sedulii.

Codice membranaceo del secolo VI, 24×21, carte 28, mutilo in principio.

Questo codice ne formava anticamente uno solo col seguente E. IV. 43 e venne descritto, in parte erroneamente, dal Pasini, Tom. II, pag. 244, che ne pubblicò anche un facsimile. Si componeva il codice di carte 36 le ultime delle quali fra loro posposte; venne scomposto e le carte, ordinate, formano ora i due codici E. IV. 42 e 43; il primo ha le carte 1-27 e 36 e contiene il Carmen del Sedulio; il secondo ha le carte 30-33, 28, 29, 34 e 35 e contiene lo scritto del vescovo Cereale che il Pasini dice di ignoto autore.

Sul margine superiore della prima carta « Liber sancti Columbani de bobio 139 » (dell'inventario del 1461).

Carta 1ª *recto.* « ab scripturis celsioribus uacant humilioribus te quoque libenter inpertias non semper aquila supra nubes elata pervolitat ». Comincia con queste parole, mutila in principio, la *Dedicatio carminis paschalis Caelii Sedulii ad Macedonium.*

» 2ª *recto.* « Explicit epistola Sedolii ad macedoneo p͠be feliciter ».

» 2ª *verso.* Sull'alto a sinistra, la parola *Pasca;* la carta è bianca.

» 3ª *recto.* « cum sua gentilis studeant figmenta poetae » che è il principio del primo libro del *Carmen paschale* secondo la edizione di Roma del 1794 la quale divide il Carme in cinque libri, mentre è il principio del *liber unicus mirabilium divinorum veteris testamenti* nella edizione di Torino del 1516, dove il Carme è diviso in un libro unico pel vecchio testamento e in quattro pel nuovo.

» 7ª *verso.* « Explicit liber primus ueris testamenti. Incipit liber primus noui testamenti legenti uita perpetua ».

» 11ª *verso.* « (Explicit lib) er primus noui testamenti. Incipit liber secundus legenti uita perpetua ».

Carta 16ª *recto*. « Explicit liber secundus incipit liber III. Ego abundantius istum librum contuli feliciter ».

» 20ª *verso*. « Explicit liber III. incipit liber quartus ego abundantius hunc librum contuli . . . ».

» 26ª *recto*. « Explicit liber quintus noui testamenti feliciter ». Liber quintus, qui sta per quinto libro di tutto il Carme, mentre non è che il quarto ed ultimo del nuovo testamento.

» 26ª *verso*. Versus recapitulationis divinorum miraculorum. « Cantemus socii dominum cantemus honorem » che ha fine al *verso* della carta 27 colle parole « Gloria magna patri. semper tibi gloria nate cum sancto spirito gloria magna patri amen ».

» 28ª *recto*. (antico 36) « Robeo prefatio operis sacri librorum noui et veteris testamenti » che è il prologo di Sedulio il quale è seguìto, in calce alla stessa pagina, dalla seguente epigrafe:

« Explicit
Robeo incipet ratrum opus idest ex uester testamenti liber primus et ex nouo quattuor quod Sedulius inter cartolas suas sparsas reliquid et recolliti adunatique sunt a tuscio rufo asterio v. c. et ex consolari ordine patricio suprascriptorum editore librorum ». Il *verso* della carta è bianco.

La parola *robeo*, che due volte si riscontra in questa carta, fu variamente interpretata, ma io ritengo esatta la versione datane da Amedeo Peyron, che cioè quella parola stesse ad indicare all'amanuense che la corrispondente riga dovesse essere scritta in *rosso*.

5 E. IV. 43. 5

Cerealis episcopi contra Maximinum arianum.

Codice membranaceo del secolo VI, 24×21, carte 8. Vedi la nota al codice precedente.

Carta 1ª (30) *recto.* « Incipit altercatio inter catholicus et eriticus arrianus ». Segue l'indice dei capitoli I-XVIIII e comincia il testo del capitolo primo « qualis patri filius sic dicetur apostolus paulus dixit... ».

» 7ª (34) *verso.* Finisce colle parole « patriarchae et profaete fideliter tenuerunt » che, nel codice, terminano il capitolo XVIIII, mentre nel testo pubblicato in ***Maxima bibliotheca veterum patrum***, tom. VIII, pag. 671, sono nel capitolo XX.

» 8ª (35) *recto.* « XX In libro sapientiae sicut dei sapientia quae est filius dei... » finisce al *verso* della stessa carta colle parole « magnus dominus deus noster et magna uertus eius et sapientiae eius non est numerus ».

I numeri ordinali XX-XXXV che il Pasini ha ritenuto per l'indice dei capitoli, sono l'elenco delle proposizioni fatte da Cereale all'Ariano quali si leggono nel cap. XX dello scritto di Cereale, a pagina 675 della ***Maxima bibliotheca patrum*** sovra citata.

---

6 F. I. 2. 6

Omeliarum liber.

Codice membranaceo del secolo XIII, 46.5×31, carte 151, non numerate, a due colonne: mutilo in varii punti ed in fine.

Nel margine superiore della prima carta « Iste liber est monachorum congregationis Sancte Justine.... Scriptus sub numero 116 » e ancora « Liber Sancti Columbani de bobio 116 » (dell'inventario del 1461) comincia:

« Incipit liber in omeliis Gregorii, Augustini, Jeronimi, Ambrosii,

Origenis. Dominica 1ª de adventu » finisce il codice, mutilo, al *verso* della carta 151, colle parole « numquid prophetas venisti vocare qui ipsam salutem gentibus cecinerunt: Apostolos etiam cum mitteres, quid eis ... ».

---

7 F. I. 3. 7

Omeliarum liber.

Codice membranaceo del secolo XIII, 46×31, carte 141, non numerate, a due colonne: mutilo in alcuni punti ed in fine.

Nel margine superiore della prima carta « Istud omeliarium est monachorum congregationis Sancte Justine... Scriptus sub numero 117 » e ancora, « Liber Sancti Columbiani de bobio 117 » (dell'inventario del 1461).

Contiene le stesse Omelie del codice sovra descritto, e cioè dei Santi Agostino, Gerolamo, Ambrogio, Origene, Gregorio papa ed altri. Comincia colla Pasqua e col vangelo di San Marco. « In illo tempore Maria Magdalene et Maria Jacobi et Solome emerunt aromata ut venientes ungerent Jesum » finisce al *verso* della carta 141 « beata haec virgo et mater virgo appellatione signata est. Quae .... ».

---

8 F. I. 4. 8

Antiphonarium.

Codice membranaceo del secolo XIV, 44.5×31, carte 344; la numerazione antica arriva alla carta 337, ma molti numeri sono ripetuti ed altri omessi; il Codice è mutilo in varie parti ed in fine. Termina colla carta 337 della antica numerazione e, a guisa di guardia, vi ha la carta 53 che fu tolta dal suo posto naturale; mancano ancora le miniature che adornavano il Codice, come da nota in calce.

Nel margine inferiore della prima carta « Istud antiphonarium est monachorum congregationis Sancte Justine... Scriptus sub numero 1 (dell'inventario del 1461). Contiene:

1. Antiphonarii prima pars tam temporis quam Sanctorum a prima dominica de adventu usque ad pasca.

2. Commune Sanctorum cum figuris et miniaturis ad penellum*.
3. Invitatoria vid. Venite exultemus VIII notata.
4. Benedicamus domino notati 10.
5. Laudes quedam pulcerrime de nativitate domini et de beata maria.

Comincia « In nomine Sancte et individue trinitatis. Incipit Antiphonarium nocturnum secundum consuetudinem monasterii Sancti Columbani Bobiensis. Sabbato de adventu ». Termina il codice al *verso* della carta 343 (antico 337) colle parole « Symphonia conscendat celos matrem laudando ac venerando melodia. Pange lingua fidelium alleluia coeli turma concivium cum sophia pan ... ».

---

9 F. I. 5. 9

Omeliarium et Sermonarium.

Codice membranaceo del secolo XII, 42×29, carte 257, a due colonne.

Le due prime carte, non numerate, hanno le *litanie dei Santi.* Nel margine superiore della carta terza « Liber Sancti Columbani de bobio 115 » e più sotto « Iste liber Sermonarium et Omeliarium est monachorum congregationis Sancte Justine... scriptus sub numero 115 (dell'inventario del 1461).

Sulla carta di guardia leggesi:

« In hoc volumine infra continentur
Omeliarium ab adventu usque ad Pasca
Sermonarium
Vita et ortus beate marie virginis et assumptio eiusdem in celis ».

---

* Una sola, e certo perchè di poco pregio, fu lasciata in questo codice fra le molte miniature a fondo dorato che lo arricchivano. Sull'interno della assicella anteriore della legatura, leggesi " Del sacrilego furto delle qui mancanti preziose miniature non si sa l'autore nè il tempo; credesi però seguito allorchè il presente libro serviva ad uso del coro, onde, essendo per tal mancanza imperfetto, fu posto ad eterna detestabile memoria in Archivio, e qui fu da me in tal guisa trovato, come con mio giuramento attesto. S. Colombano 8 novembre 1740. Io D. Luigi Paravicino Dec. et Archivista ".

Il codice però è mutilo in fine e quest'ultima scrittura manca completamente.

Le omelie sono di diversi Santi Padri e segnatamente di Leone, Ambrogio, Gregorio papa, Agostino, Origene, Massimo, Fulgenzio, Gerolamo e Giovanni Crisostomo.

Comincia, dopo le *litanie dei Santi*, alla carta 3ª « Dominica I de adventu domini. Sermo Sancti Leonis pp. Sanctam et desiderabilem gloriosam ac singularem sollemnitatem » finisce, mutilo, al *verso* dell'ultima carta « Et blandientis iungit affectum. sive in-credulitatis ».

---

10 F. I. 6. 10

Gregorii papae moralium libri I-XVIII in Job.

Codice membranaceo del secolo XI, 43×32, carte 294, non numerate, a due colonne (manca la carta 248).

Le carte 1ª *recto* e 4ª *verso* hanno due grandi iniziali miniate. Sul margine superiore della 1ª carta « liber Sancti Columbani de bobio ».

Comincia alla carta 1ª coll'epistola « Reverentissimo ac sanctissimo fratri Leandro coepiscopo Gregorius servus servorum dei. Dudum te frater beatissime in Constantinopolitana urbe cognoscens ».

Al *verso* della carta 4ª comincia la prefazione al libro primo « Inter multos sepe queritur quis libri beati Job scriptor habeatur ».

Al *verso* dell'ultima carta finisce il libro XVIII colle parole « quam modo per ora praedicantium quasi per decurrentia flumina sumimus, in ipso suo fonte biberimus ».

Segue « Iste liber est monachorum congregationis Sancte Justine... Scriptus sub numero 25 » che non corrisponde coll'inventario del 1461 ove invece vi è iscritto col N° 68. Mancano però i « Versus plures in laudem ipsius gregorii in principio voluminis » mentre si trovano nell'ultima pagina del codice i versi citati dal Peyron a pag. 177, e cioè:

« Obtulit ut maneat sacrum per tempora munus
Supplex ac humilis abba agilulfus acris.
Christe tibi magnoque patroni nempe columbe
Quo miserante iugi floreat auxilio.

Divinis librum constat dogmatibus auctum
Exerat hinc pectus quique deo militat.
Sedulo quem volvens christum petat ore modesto ».

---

11 F. I. 8. 11

Omeliarium dominicale Aymonis et Omeliae apostolorum et martirum.

Codice membranaceo del secolo XII, 41×31, carte 310, non numerate, a due colonne: mutilo in fine.

Sul margine superiore della carta 1ª *verso* « Liber Sancti Columbani de bobio 118 ». Sul margine superiore della carta 2ª *recto* « Iste liber omeliarum est monachorum congregationis Sancte Justine.... Scriptus sub numero 118 » (dell'inventario del 1461) contiene:

1. Aimonis homilias in evangelia a die Pascatis ad extremam post Pentecostem dominicam.

2. Homiliae Ambrosii, Leonis aliorumque in Evangelia, quae leguntur festis diebus Apostolorum et martyrum.

Comincia al *verso* della carta 1ª « Lectio Sancti Evangelii secundum Marcum. In illo tempore maria magdalene et maria iacobi et Salome emerunt aromata ut venientes ungerent Jesum ». Finisce il codice, mutilo, al *verso* della carta 310, colle parole « predicante, dilectissimi, domino Jesu Christo evangelium regni et diversos per totam galileam curante langores in .... ».

---

12 F. II. 10. 12

Breviarium monasticum.

Codice membranaceo del secolo XI, 39×27, di carte 322, e tre di guardia in fine al volume: note musicali e lettere capitali miniate.

Nel margine superiore della 1ª carta « Istud breviarium est monachorum congregationis Sancte Justine de observantia ordinis Sancti Benedicti residentium in monasterio Sancti Columbani de bobio. Scriptus sub numero 7 » (dell'inventario del 1461).

Carta 1ª *recto*. In nativitate Sancti Stephani.
» 7ª » Apocalipsis Jesus Christi.
» 17ª *verso*. Vita beatissimi Mauri abbatis et conf.
» 20ª *recto*. Passio Sancti Sebastiani.
» 23ª » Passio Sanctae Agnetis virg. et mart.
» 27ª » Passio Sancti Vincentii mart.
» 29ª » Conversio Santi Pauli.
» 32ª » Sermo Sancti Ambrosii episcopi.
» 37ª » In nativitate Sanctae Agathae virg. et mart.
» 40ª *verso*. Passio Sanctorum Faustini et Jovittae.
» 45ª *recto*. Vita beati Attali abb. et conf. a Jona abb.
» 49ª *verso*. Vita Sancti Gregorii papae et conf.
» 52ª » Vita beati Benedicti abb.
» 62ª *recto*. Passio Sancti Marciani episc. et mart.
» 65ª *verso*. Passio beatissimi Secundi mart.
» 68ª *recto*. Vita beatissimi Eustasii abb. a Jona abb.
» 72ª » Passio beati Jacobi apost.
» 73ª » Passio Sancti Philippi apost.
» 81ª » Passio Sanctorum mart. Marcellini et Petri.
» 82ª » Vita beati Medardi episc. et conf.
» 83ª *verso*. In nativitate Sancti Viti mart.
» 85ª » Passio Sanctorum Protasi et Gervasi.
» 115ª *recto*. In nativitate Sancti Jacobi apost.
» 128ª » Passio beati Stephani mart.
» 132ª *verso*. Passio beatissimi Laurentii.
» 145ª *recto*. In nativitate Sancti Bertulfi a Jona abb.
» 145ª *verso*. Translatio corporis Sancti Columbani.
» 147ª » Historiae variae de primis bobiensibus monacis.
» 153ª *recto*. Passio Sancti Bartholomei.
» 156ª » In nativitate Sancti Hermetis.
» 163ª » In nativitate Sancti Antonini mart.
» 165ª » In nativitate Sanctorum Marini et Leonis.
» 168ª » Liber cantica canticorum.
» 177ª *verso*. Passio Sancti Matthei apost.
» 181ª » Passio Sancti Mauricii cum sociis suis.
» 185ª *recto*. Passio Sanctorum Cypriani et Justinae virg.

Carta 189ª *verso*. Miraculum beati archangeli Michaelis.
» 195ª » In nativitate Sancti Hieronimi presb.
» 202ª *recto*. Vita Sancti Galli a Walafrido Strabone.
» 218ª » Vita Sancti Martini episc. et conf.
» 227ª *verso*. Passio Sanctae Ceciliae.
» 232ª *recto*. Vita Sancti Columbani a Jona abb.
» 263ª *verso*. Vita beati Andreae.
» 269ª *recto*. Vita beati Nicholai episc. et conf.
» 283ª *verso*. Vita beati Syri episc.
» 286ª *recto*. Passio beatae Luciae virg.
» 288ª *verso*. Passio Sancti Thome apost.
» 322ª » Finisce il codice colle parole « Nisi Sanctus Columbanus quando de Roma venit sua propria manu et sua propria lingua qui eum consecravit ».

---

13 F. II. 13. 13

Miscellanea.

Codice membranaceo del secolo XI, 38×27, Carte 53. Le carte 10bis, 50 a fine, furono posteriormente aggiunte e sono del secolo XIII.

Sul margine superiore della carta 11ª « Liber Sancti Columbani de bobio 45 » (dell'inventario del 1461). Contiene:

Carta 1ª *recto*. Kalendarium.
» 4ª » Passio Sancti georgii martyris.
» 5ª » In nativitate Sancti Marci evangeliste.
» 6ª *verso*. Sermo in nativitate S. Lucae.
» 9ª *recto*. Lectio Sancti evangelii secundum Lucam.
» 10ª *verso*. Psalterium sancti hieronimi.
» 10*bis* » Liber psalmorum.
» 44ª » Canticum esayae prophetae.
Scriptura ezechiae regis.
Canticum annae.

Carta 45ª *recto*. Canticum abacuc prophetae.
» 45ª *verso*. Canticum moysi.
» 46ª » Hymnum trium puerorum.
Hymnum ad matutinum die dominico.
» 47ª *recto*. Hymnum zachariae prophetae.
Canticum sanctae mariae.
Canticum beati Symeonis.
Canticum angelorum.
Symbolum apostolorum.
» 47ª *verso*. Fides catholica sancti Athanasii.
» 48ª *recto*. Litaniae sanctorum.
» 50ª *recto*. In festo corporis christi, cum notis musicis. Termina col codice al *verso* della carta 53ª.

---

14 . F. II. 16. 14

Omeliarium dominicale Aymonis per circulum anni.

Codice membranaceo del secolo XII, 36×27, carte 419, con iniziali miniate, mutilo in fine.

Nel margine superiore della prima carta « Iste liber omeliarum est monachorum congregationis Sancte Justine de observantia ordini Sancti Benedicti residentium in monasterio Sancti Columbani de bobio. Scriptus sub numero 114 » (dell'inventario del 1461).

Comincia al *recto* della carta prima « Dominica in ramis palmarum. Lectio secundum Matheum. In illo tempore cum appropinquasset Jhesus Hierosolimis et venisset bethfage ad montem oliveti ».

Seguono alla carta 359:

Omeliarum de comuni Sanctorum principalmente desunte dalle opere di Aimone, Rabano e Beda.

Finisce il codice, mutilo, al *verso* della carta 419, colle parole « Apostoli autem nova et vetera pertulerunt, quia instructi a domino et vetera spiritualiter intellexerunt et nova corporalibus... ».

---

15 F. II. 17. 15

Origenis Omeliae.

Codice membranaceo del secolo X, 34×24, carte 257, a due colonne.

Nel margine superiore della carta 1ª « Liber Sancti Columbani de bobio 111 » (dell'inventario del 1461). Contiene:

Carta 1ª *recto.* Tractatus in genesi.
» 22ª » Tractatus exodi. Omelie XII.
» 52ª *verso.* In levitico. Omelie XVI.
» 101ª *recto.* In libro numeri. Omelie XXVIII.
» 168ª *verso.* Adamantis Senis de graeco in latinum translatae omeliae sive orationes n. XXV (ma non ve ne sono che 18, e la diciottesima, mutila, finisce al *verso* della carta 195).
» 196ª *recto.* In libro judicum. Omelie VIII.
» 205ª » In libro regum. Omelia IXª.
» 210ª *verso.* In exordio cantici canticorum.
» 211ª *recto.* In ysaia propheta. Omelie IX.
» 225ª » In hyeremia propheta. Omelie XI.

A carta 255 *verso* finiscono le Omelie in Geremia profeta e viene la seconda Omelia in Ezechiele che comincia « Nullam speciem peccatorum » che chiude il codice al *recto* della carta 257. Segue « Iste liber est monachorum congregationis Sancte Justine de observantia ordinis Sancti Benedicti residentium in monasterio Sancti Columbani de bobio. Scriptus sub numero 111 ».

Una minuta descrizione del codice trovasi in REIFFERSCHEID, « Bibliotheca patrum latinorum italica », II, pag. 127-136. Wien, Gerold, 1871.

16 F. II. 19. 16

Omeliarium super Epistolas et Evangelia a nativitate Domini usque ad Pasca.

Codice membranaceo del secolo XII, 33×27, carte 325, le carte 1-64 a riga andante, le carte 65 a fine, su due colonne.

Nel margine superiore della carta 1ª « Liber Sancti Columbani de bobio 119 » e nel margine superiore della carta 3ª « Iste liber Omeliarum est monachorum congregationis Sancte Justine de observantia ordinis Sancti Benedicti residentium in monasterio Sancti Columbani de bobio. Scriptus sub numero 119 » (dell'inventario del 1461).

Carta 1ª comincia « Incipiunt capitula lectionum libri huius. In vigilia natale Domini ad nonam. Lectio epistole beati Pauli apostoli ad romanos ». Finisce il codice al *verso* della carta 325, colle parole « qui vivit et regnat cum patre in unitate Spiritus Sancti per omnia secula seculorum. Amen ».

Le omelie sono di diversi Santi Padri, ma specialmente sono desunte da Beda e da Gregorio papa.

---

17 F. II. 20. 17

Omeliarium Aymonis lectionum epistolarum et prophetiarum que ad missam leguntur per circulum anni a vigilia nativitate Domini incipiens.

Codice membranaceo del secolo XII, 33×27.5, carte 232.

Sul margine superiore della 1ª carta « Liber Sancti Columbani de bobio 120 ». Al *verso* della carta 4ª « Iste liber est monachorum .... Scriptus sub numero 120 ». Sul margine superiore della carta 5ª è ripetuto « Liber Sancti Columbani de bobio 120 » (dell'inventario del 1461).

La carta 5ª è occupata da una inquadratura miniata contenente una grande iniziale L. « Lectio dicta est a legendo epistola. epistola greco vocabulo latine dicetur super missa ».

Il codice comincia alla carta prima, con

Sermo Sancti Augustini « Incipit ad plebem ipponiensium; dilectissimis fratribus, clero, senioribus et universae plebi ecclesiaeipponiensis ». Seguono:

Omelie epistolarum dominicalium per circulum anni.

Omelie epistolarum de comuni Sanctorum.

Omelie epistolarum ferialium XL^{me}.

Omelie epistolarum de comuni confessorum.

Finisce il codice al *verso* della carta 232 colle parole « qui vivit et regnat cum patre et spiritu Sancto per... etc. ».

---

18 F. II. 21. 18

Evangelistarium monasticum per circulum anni tam de tempore quam de festivitatibus sanctorum. Incipiens a prima dominica de adventu domini.

Codice membranaceo del secolo XIV, 34×23.5, carte 186, non numerate, iniziali miniate.

Nel margine superiore della 1ª carta « Liber Sancti Columbani de bobio 26 » comincia « Sequentia Sancti Evangelii secundum Mattheum· In illo tempore cum appropinquasset Dominus Jesus yerosolimis » finisce al *recto* dell'ultima carta « Qui manducabat meam carnem et bibit meum sanguinem habet vitam eternam. Et ego resuscitabo eum in novissimo die ». Segue la soscrizione « Istud evangelistarium est monachorum... Scriptus sub numero 26 » (dell'inventario del 1461) ma la descrizione data nell'inventario non corrisponde perfettamente allo stato attuale del codice perchè allora « In cuius inicio voluminis continetur prefatio generalis cum inicio canonis in litteris aureis antiquis » mentre oggi questa prefazione manca.

19 F. II. 22. 19

Officium Sancti Columbani etc.

Codice membranaceo del secolo XV, 34×23, carte 18, a due colonne, iniziale a penna col ritratto di S. Colombano.

Al *verso* della carta di guardia vi ha la rubrica e la dicitura « Est Sancti Columbani de Bobio ». Con tutta probabilità è questo l'*Officium* segnato dopo il numero 57 dell'inventario del 1461. Contiene:

Carta 1ª *recto.* « In solemnitate sancti patris nostris Columbani ».
» 4ª *verso.* « Lectiones per octavam Sancti Columbani ».
» 8ª » « In festo Sancti Attale abb. ».
» 9ª *recto.* « Vita Sancti Attale abbatis ».
» 11ª » « In festo translationis Sancti Columbani et sociorum eius ».
» 12ª *verso.* « Sermo in translatione Sancti Columbani et sociorum eius ».
» 14ª » « In festo Sancti Eustasii abbatis ».
» 14ª » « Vita Sancti Eustasii abbatis ».
» 16ª *recto.* « In festo Sancti Bertulfi abb. et confessoris ».
» 16ª *verso.* « Vita Sancti Bertulfi abb. ».

Finisce il codice al *recto* della carta 18 colle parole « nudus tollendo crucem Christum est secutus iuxta evangelii vocem ».

Le vite dei SS. Colombano, Attala, Eustasio e Bertulfo sono estratte dalle opere di Jona.

---

20 F. II. 23. 20

Bernardi abbatis Cassinensis opera infrascripta.

Codice membranaceo del secolo XI, 35×23.5, carte 114, a due colonne, lettere capitali miniate.

In calce alla prima carta « Iste liber est monachorum ... Scriptus sub numero 22 (dell'inventario del 1461).

I. Speculum monachorum in quo disputatur an omnia que in regula Sancti Benedicti continentur sint precepta vel non. Occupa le carte 1-23, la 24ª è bianca, e alla 25ª comincia:

II. Expositio super regulam beati Benedicti Abbatis.

Finisce il codice al *verso* della carta 154 colle parole « fac nos scandere purgatos a scelere noli nos deserere hora mortis. Amen. Liber monasterii Sancti Columbani bobiensi ».

---

21 F. III. 8. 21

Psalterium monasticum.

Codice membranaceo del secolo XIII, 33×22, tredici carte non numerate in principio, poi carte 217 anticamente numerate: il codice ha note musicali e la maggior parte delle lettere capitali sono miniate e molte su fondo dorato.

Le prime sette carte contengono alcune benedizioni; alla carta 8ª n. n. comincia il calendario che occupa 6 carte.

La 1ª carta numerata comincia « Infrascripta suffragia dicuntur pro totum annum ad vesperum et ad matutinum ».

Al *verso* della carta 217 finisce il codice « In festo sancte marie magdalene ad vesperos ... », nel margine inferiore leggesi « Istud psalterium est monachorum congregationis sancte justine de observantia ordinis sancti benedicti residentium in monasterio sancti columbani de bobio. Scriptus sub » (numero 59, come è indicato alla carta 8ª n.n.).

---

22 F. III. 9. 22

Durandi Guillelmi. Rationalis liber divinorum offitiorum.

Codice cartaceo del secolo XV, 33×24.5, carte 220, non numerate, a due colonne.

Comincia alla carta prima « Rationalis liber divinorum offitiorum Guillielmi samiacensis episcopi incipit feliciter. Quecumque i ecclesiasticis officiis rebus ac ornamentis consistunt divinis plena sunt signis ». Finisce al *recto* della carta 220 « ut apud misericordissimum iudicem pro peccatis meis devotas orationes effundant. Deo gratias. Explicit rationale divinorum officiorum ».

Nel margine inferiore della 1ª carta « Iste liber est monachorum congregationis Sancte Justine ordinis Sancti Benedicti habitantium in monasterio Sancti Columbani de bobio. Signatus numero ... », il numero manca: in alto della stessa pagina vi ha il numero 833 che non ha referenza con alcuno degli inventari conosciuti.

---

23 F. III. 15. 23

Miscellanea.

Codice membranaceo del secolo XI, 32×24.5, carte 58, con lettere iniziali miniate a figure.

Nel margine superiore della carta 1ª « Liber Sancti Columbani de bobio » e nel margine inferiore « Iste liber est monachorum congregationis Sancte Justine de observantia ordinis Sancti Benedicti residentium in monasterio sancti columbani de bobio. Scriptus in numero 169 ». Contiene:

I. **Vita S. Hieronymi Presbyteri.**

Alla carta 1ª « Incipit vita Sancti hieronimi presbiteri. Plerosque nimirum illustrium virorum non ambigo nosce quo natus quibusque doctoribus eruditus sit litteris ».

II. **Vita S. Placidi et sociorum eius.**

Al *verso* della carta 6ª « Incipit vita sancti placidi et sociorum eius. Tempore quo theodoricus augustus ... ».

III. **Passio S. Placidi et sociorum eius.**

Al *verso* della carta 19, ultima riga « Incipit passio sancti placidi et sociorum eius » A carta 20 « Per idem tempus dum in urbe roma ... ».

IV. **Series destructionis et restaurationis monasterii S. Placidi.**

Al *recto* della carta 26 « Incipit series destructionis et restaurationis monasterii eius. Explicetis his que ad passionem beatissimi viri placidi sociorumque eius pertinebant nunc eius destructionem restaurationemque cenobii ».

V. **Jonae. Vita S. Columbani.**

Al *verso* della carta 29 « Incipit prologus. Jone abbatis in vita Sancti Columbani abbatis. Dominis eximiis sacrique culminis regimine decoratis religionisque copia fultis Vualdeberto et bobuleno patribus Jonas peccator ».

VI. **Excommunicatio.**

Al *recto* della carta 55 « Excommunicatio canonica instituta et sanctorum patrum exempla sequentes ». Finisce il codice, mutilo, al *verso* della carta 58.

---

24 F. III. 16. 24

Passionarium.

Codice membranaceo del secolo X, 31×21, carte 232, recentemente numerate.

Nel margine superiore della prima carta « Liber Sancti Columbani de bobio. Istud passionarium est monachorum Congregationis sancte Justine de observantia ordinis sancti benedicti residentium in monasterio sancti Columbani de bobio. Scriptus sub numero 121 » (dell'inventario del 1461). Contiene:

Carta 1ª *recto*. Passio Sanctae Anastasiae.
» 12ª » Passio Sancti Petri Abelsami.
» 13ª » Passio Sanctorum Poliecti Candidiani et Filoromi.
» 14ª » Vita et passio beati Anastasii monachi.
» 23ª » Passio Sancti Triphonis mart.
» 27ª » Passio Sanctorum martyrum Victorini Victoris et aliorum.
» 28ª *verso*. Passio Sancti Longini martyri.
» 31ª *recto*. Passio Sancti Hirenei episcopi.
» 32ª *verso*. Passio Sancti Eleutheri episcopi.
» 36ª » Passio Sancti Cyriaci hierosolomitani.
» 40ª *recto*. Passio Sanctorum Nerei et Achilei atque Domitille virg. et diversorum aliorum.
» 49ª » Passio Sancti Maximi.

Carta 49ª *verso.* Passio Sanctorum Petri Pauli Andreae et Dionisiae.
» 51ª *recto.* Passio Sanctorum Caloceri et Partheni.
» 53ª » Passio Sanctorum Martiani Nicandri Apolloni et aliorum.
» 54ª *verso.* Passio Sanctarum virginum Anatholiae et Victoriae.
» 58ª *recto.* Passio Sanctae Symphorosiae cum septem filiis suis.
» 60ª » Vita vel actus beati Eusebii Vercellensis episcopi.
» 72ª » Passio Sanctae Afere.
» 73ª » Passio Sanctis Mametis et aliorum multorum.
» 79ª » Passio Sanctae Eufemie virginis.
» 84ª » Passio Sanctae Fauste.
» 87ª *verso.* Passio Sanctorum Crisanti Màuri et Dariae et aliorum.
» 95ª *recto.* Passio sanctorum martyrum Dionisii Rustici et Eleutherii.
» 116ª *verso.* Passio sancti Cristofori martyri.
» 120ª *recto.* Vita beati Ambrosii episcopi et confessoris.
» 131ª *verso.* Vita Sancti ac beatissimi Filiberti abbatis et confessoris.
» 138ª *recto.* Prefatio Vualafredi abbatis de vita et virtutibus beati Otmari confessoris.
» 138ª *verso.* Textus eiusdem vitae.
» 150ª » Passio Sanctae Felicitatis.
» 152ª *recto.* Passio Sanctorum martyrum XL.
» 155ª *verso.* Passio beatissimorum martyrum Armagore episcopi et Fortunati levite.
» 160ª *recto.* Vita sancti ac beatissimi Uvalarici confessoris atque abbatis.
» 171ª » Vita Sanctae Marie heremitae.
» 182ª » Vita Sanctorum Marini et Leonis.
» 191ª *verso.* Passio Sanctae Febronie.
» 204ª *recto.* Passio sancti Sigismundi regis et martiris.
» 206ª » Vita beatissimi Evurtii episcopi et conf.

Carta 214ª *recto*. Prefatio Fausti servi dei de vita beati Mauri abbatis.

» 215ª *verso*. Liber de vita sancti ac beatissimi Mauri abbatis, che finisce col codice al *verso* della carta 231.

---

25 F. III. 17. 25

Antiphonarium cum notis musicis.

Codice membranaceo, del secolo XIII, 32×23, di complessive carte 221, le prime 6 non numerate, poi 1-163 numerazione coetanea, e 164-215 di recente numerazione.

Le tre prime carte non numerate contengono il calendario. Il codice è mutilo in fine.

Alla carta prima numerata comincia « Ad te domini levavi animam meam. Deus meus in te confido non erubescam ». Al *verso* della carta 215, finisce « Infirmos tu visita mortuos resuscita da mestis solacia. Per te ».

---

26 F. IV. 1. 26

Varia fragmenta codicum.

Miscellanea racchiusa in una busta nella quale sono 17 frammenti, numerati I-XVII, che contengono:

I. Sermonarium incipiens in assumptione beate Marie.

Frammento del codice segnato col numero 145 nell'inventario del 1461. *Membranaceo del secolo XIII, 21×16.5.*

Otto carte che cominciano « Hodie fratres karissimi assumptionem sancte dei genetricis ». Sul margine superiore della prima carta « Liber Sancti Columbani de bobio 145 ».

II. Augustini tractatus sive sermones super psalmos.

Frammento del codice segnato col numero 9 nell'inventario del 1461. *Membranaceo del secolo VI, 30×22.*

Due carte che cominciano « etiam in lavoribus iustorum » (salmo XCIII § 3): finiscono colle parole « vervum vite habentes quodammodo . . . » (stesso salmo § 5).

III. **Boetii tractatus de trinitate, etc.**

Frammento del codice segnato col numero 41 nell'inventario del 1461.
Membranaceo del secolo VI, 24×24.

Una carta e la metà interna della corrispondente, a due colonne. Contiene un brano *De arithmetica* che appartiene al libro II, cap. 35 e 38.

IV. **Cyrilli episcopi alexandrini Epistole.**

Frammento del codice segnato col numero 46 nell'inventario del 1461.
Membranaceo del secolo VIII, 27×22.5.

Carte sei, comincia colle parole « nativitate sed ut et ipsum essentiae nostre benedicat initium » che si leggono in *Veteri concilii Ephesini latina versione* in Mansi *Sacr. Concil. nova et ampl. Collec.* Tomo V, col. 510. Seguono: *Anathematismi.* — *Epistola Cyrilli ad clerum et popolum Clopitanum* e quella di *Coelestini papae ad Nestorium*, mutila, termina colle parole « universalis recusat ecclesia symbolo ab apostolis tradito ».

V. **Commentarium anonymi in psalmos.**

Frammento di codice del secolo IX. *Membranaceo, 23×17.*

Carte otto. Il *recto* della prima carta ha i Salmi XVII e XVIII, il *verso* ha il commento del Salmo XX che comincia: « Longitudinem dierum in saeculum ». L'ultima carta ha il commento sul Salmo XXXVIIII, che comincia: « Aures autem perfecisti mihi », poi il Salmo XL.

VI. **Commentarium anonymi in psalmos.**

Frammento di codice del secolo IX. *Membranaceo, 27×21.*

Carte sei. La carta prima comincia a metà del commento del Salmo XIII. La carta sesta ha il commento del Salmo LVII scritto da altra mano. Amedeo Peyron crede che queste carte abbiano appartenuto al codice 144 dell'inventario del 1461.

VII. **Commentarium anonymi in Marcum.**

Frammento di codice del secolo IX. *Membranaceo, 29×21.*

Carte due. Comincia: « tantes caritatis manipulos cum gaudio metamus in coelo »: ha numerose glosse interlineari anglo-sassoni. Amedeo Peyron lo ritiene un frammento del codice 92 dell'inventario

del 1461. Fu pubblicato da Costantino Nigra, *Glossae hibernicae veteris codicis taurinensis*. Paris, Frank, 1869; da Zimmer, *Glossae hibernicae*. Berlin, Weidmann, 1881 e da Stokes, *Goidelica*. 2ª edizione. Londra, Trubner.

VIII. **Expositio anonymi in Apocalypsim.**

Frammento di codice del secolo XIII. *Membranaceo, 20×13.*

Carte 22. Appartenne al codice 62 dell'inventario del 1461.

IX. **Hymni varii.**

Frammento di codice del secolo VIII. *Membranaceo, 26×22.*

Carte sei, che contengono varii inni sacri fra i quali il « Benedicite omnia opera domini dominum » e l'inno Ambrosiano « Te Deum laudamus ».

X. **Gregorii Magni homiliae in Ezechielem.**

Frammento di codice del secolo VIII. *Membranaceo, 22×22.*

Carte 4 che, con tutta probabilità, appartennero al codice segnato col nº 73 o al 74 dell'inventario del 1461. Comincia « neque enim ego ab homine accipi illud neque dedici », finisce colle parole « ezechiel propheta in captivitatem mittitur. quem diuina gratia ... ».

XI. **Lex Lombarda vulgata.**

Frammento di codice del secolo XII. *Membranaceo, 26.5×18.*

Carte due, con glosse interlineari e marginali, contiene: Libro I, Titolo IX, cap. 20-24. Titolo X, legge finale. Titolo XI, cap. 1-9.

XII. **Cavalca. Trattato della pazienza o medicina dell'anima.**

Frammento di codice del secolo XV. *Membranaceo, 23.5×18.5.*

Carte quattro, a due colonne, che contengono parte del Cap. I, il II, parte del III, parte del V, il VI e parte del VII.

XIII. **Pauli Apostoli Epistolae.**

Frammento di codice del secolo XIII. *Membranaceo 27×17.*

Carte otto. Comincia: « Incipiunt epistole Pauli hic autem incipit epistola ad romanos » e finisce colle parole « Sed regnavit mors ab ... »: ha numerose glosse interlineari e marginali.

XIV. **Ciceronis orationes.**

Frammento di codice del secolo XIV. *Membranaceo, 28×21.*

Carte due, contenenti un brano della orazione *pro Plautio* e il principio di quella *pro Sylla.*

XV. **Praefatio Sancti Hieronymi ad Genesim.**

Frammento di codice del secolo XII. *Membranaceo, 34×23.*

Una carta.

XVI. **Index plurium contractuum** quos Abbas monasterii Sancti Columbani fecerat de voluntate fratrum suorum circa praedia.

Frammenti del secolo XIV.

Otto carte: sei di 24×14 e due di 29×20.

XVII. **Liber Sapientiae.**

Frammento di codice del secolo VII. 25×21.

Una carta. Comincia « et apud Deum nota est et apud homines ». Cap. IV, 1.

---

27 F. IV. 2. 27

Missale monasticum.

Codice membranaceo del secolo XII, 31.5×25.5, carte 80, non numerate, mutilo in principio ed in fine.

Comincia: « professione celebramus imitemur affectu. Per. Lectio Epistolae beati Petri Apostoli ». Finisce « Pretiosa est in conspectu domini mors sanctorum eius. Exultabunt sancti in gloria laetabuntur in cubilibus suis exaltationes Dei in faucibus eorum. Secreta ».

28 F. IV. 3. 28

Breviarium monasticum.

Codice membranaceo, secolo XIV, 31×21.5, di carte 286, non numerate, mutilo in fine.

Comincia col calendario che arriva alla metà della 1ª colonna della carta 3ª ove ha principio la Rubrica, che finisce al *recto* della carta 6ª il cui *verso* è bianco.

Alla carta 7ª comincia: « In nomine domini nostri Jesu Christi. Incipit breviarium monasticum secundum consuetudinem monachorum congregationis de observantia sancte justine... ».

Finisce al *verso* della carta 286 colle parole « Itaque miser ego lecturus tulium jejunabam post noctium crebras vigilias post » (Vita di S. Gerolamo Presb.).

Il margine esterno e l'inferiore delle ultime 9 carte sono totalmente consumati, ma il testo è dovunque leggibile.

---

29 F. IV. 4. 29

Antiphonarium cum notis musicis.

Codice membranaceo del secolo XIII, di carte 287, non numerate, mutilo in principio ed in fine.

Comincia: « ℟ Missus est gabrihel ℣ ... ℣ Rorate celi desuper ». Finisce al *recto* dell'ultima carta « quod sperandum est securius non dedignatur ». Il *verso* di questa carta è illeggibile.

Della carta 14 non rimane che un brano al margine interno, la carta 203 è mutila al margine esterno.

Le carte 1-278 hanno 15 righe per pagina e misurano 31×19, le carte 279 a fine non hanno che 12 righe per pagina e non misurano che 27×17.

---

30 F. IV. 7. 30

Virgilii Aeneidos libri XII cum glossis. Centones probae Falconiae. Bucolica. Georgicorum libri IV.

Codice cartaceo, secolo XV, 30.5×20, carte 269, saltuariamente numerate.

Il testo ha principio alla carta 4ª « Publii Virgilii Maronis liber primus Eneidorum incipit. Primus habet libycam veniant ut Troes in urbem ». (Monostica Aeneidis librorum argumenta) ed alla carta 5ª il testo dell'Eneide « Ille ego qui quondam gracili modulatus avena », con numerose glosse marginali e interlineari.

Finisce l'Eneide al *recto* della carta 190, e alla carta 192 « Incipit liber centonis edit. a proba alipii uxore (sono i « Probae Falconiae centones in quaedam historiae Sacrae capita »).

Al fine del *verso* della carta 205 « Publii Virgilii Maronis liber Bucolicorum incipit » e alla carta 206 « Aegloga prima. Titire tu patulae recubans sub tegmine fagi ».

Al *recto* della carta 223 « Publii Virgilii Maronis Liber primus Georgicorum incipit » e finiscono le Georgiche al *recto* della carta 265.

Questo codice è erroneamente indicato nel Supplemento al Pasini colla segnatura E. IV. 4.

---

31 F. IV. 8. 31

Vita Sancti Gregorii Papae.

Codice membranaceo del secolo XII, 24×23, di carte 157, numerate 1-13, 20 e poi ad ogni decina, e 154-157.

Le carte 1-11 e 157 sono del secolo XV e, come è detto nell'inventario del 1461, furono scritte dal p. Grégorio da Crema, abbate di S. Colombano.

Le carte 1-3 e 11 hanno in alto « Liber Sanctissimi Columbani de bobio. 81 » che è il numero dell'inventario del 1461. In calce alla carta 1ª « Iste liber est monachorum congregationis Sancte Justine de observantia ordinis Sancti benedicti residentium in monasterio sancti Columbani de bobio. Scriptus sub num. 81 ».

La 1ª carta comincia « Versus in laudem beati gregorii urbis romae episcopi » seguono la *Prefatio* e i *Capitula*, e al *verso* della carta 2ª « Expliciunt capitula libri primi vitae beati gregorii romani pont. Incipit testus eiusdem ». Sono i quattro libri della vita di S. Gregorio scritti da GIOVANNI DIACONO e più volte editi.

Al *recto* della carta 154 « Explicit liber quartus Vitae beati Gregorii romani pontificis. Incipit sermo BEDAE de eo qui in provincia Nordanninbrorum a mortuis resurgens. multa et tremenda et desideranda que viderat narrabat ». (È il Cap. XII, Lib. V delle *Ecclesiasticae historiae Gentis anglorum*) che termina al *recto* della carta 157, colle parole « desiderio corpus inter cottidiana jejunia domabat, multisque et verbo et conversatione saluti fuit. Finis ».

---

32 F. IV. 10. 32

Miscellanea.

Codice del secolo XV, 29×21.5, di carte 121, cioè: 1-38 membranacee, 39-56 cartacee e 57-121 nuovamente membranacee.

Contiene:

I. Summa artis notariae D. Rolandini Passagerii bononiensis.

Mutilo. Comincia la carta 1ª « Nota differentiam inter adoptionem et arrogationem. Quia adoptio fit de filio familias » (Cap. VII. De contrac. et pact. Rubrica notulae). Finisce al *verso* della carta 38 « Qui curator perquiret bona debitoris et de illis inventarium faciet quod inventarium scribetur in actis. Qui etiam curator illa bona defendet et contestabitur litem et iurabit de calumpnia » (Cap. IX. De judiciis. De processu contra reum contumacem).

Le carte 39-56 contengono:

II. Copia decretorum ducalium civilium et certorii aliorum decretorum.

Son quasi tutti decreti del Vicario generale del Ducato di Milano interessanti Bobbio e il suo monastero, e corrono dal 16 febbraio 1393 al 3 marzo 1491.

Le carte 57-104 contengono:

III. **Statuta Comunis Bobii.**

Il *verso* della carta 58 e le carte 59 e 60 hanno l'indice dei Capitoli; a carta 61 « Incipit liber primus de officio potestatis. In nomine Sancte et individue trinitatis, patris filii et spiritus sancti beate Marie virginis, beatorum apostolorum petri et pauli et preciosissimis confessoris nostri beati Columbani patroni et protectoris comunis et populi civitatis bobii... » finisce lo statuto, che è del 1342, al *recto* della carta 104; il rimanente del codice è nuovamente occupato da copie di decreti interessanti il comune e il monastero di Bobbio.

---

33 F. IV. 12. 33

Vita Sancti Columbani et discipulorum eius.

Codice membranaceo del secolo XI, 29×22.5, carte 117, la prima non numerata, poi 1-109, 200-206, ma realmente 116 perchè, per errore materiale, al numero 109 segue il 200, invece del 110 e seguenti.

Carta 1ª non numerata, ha, in alto, « Liber Sancti Columbani de bobio. Script. per ven. Jonam abbatem », in calce, la solita dicitura « Iste liber est monachorum congregationis Sancte Justine.... scriptus sub numero 150 » (dell'inventario del 1461). Tutta la pagina è occupata da una inquadratura a colori nella quale si legge « Incipit epistola **D**ominis eximiis » che finisce colla 2ª carta.

Carta 3ª *recto.* « Incipiunt capitula libri primi ».

» 4ª *recto.* Ha ripetuto nel margine superiore « Liber Sancti Columbani de bobio »; tutta la facciata è occupata da una inquadratura a colori racchiudente la parola « **Ru**tilantem ».

» 5ª *verso.* « Explicit prologus. Incipit vita beati Columbani confessoris Christi. In primis de ortu et ostensione solis genitrici per visum ostenso ».

» 6ª *recto.* È occupata da una inquadratura a colori nella quale si legge « **N**atus est ergo hic beatus Columbanus »

che sono le prime parole del Cap. 1° della vita di S. Colombano scritta dall'ab. Jona e più volte edita.

Carta 51ª *verso*. « Incip. versus in eiusdem festivitate ».

» 53ª *verso*. « Explicit liber primus feliciter. Lectio Sancti Evangeli secundum Lucam ».

» 54ª *recto*. È occupata da una inquadratura nella quale si legge « In illo tempore dixit Jesus turbis », e al *verso*, « si quis venit ad me, et non odet patrem suum .... » « incipit omelia Gregorii papae ».

» 63ª *verso*. « Explicit omelia. Incipit vita Sancti Attale abbatis et confessoris » che comincia alla carta 64ª colle parole « Cumque ergo venerabilis Columbanus de hac luce migrasset »; sul margine superiore è ripetuto « Liber sancti Columbani de bobio » ed è presumibile che qui cominciasse un secondo codice, riunito poi alla parte sovradescritta.

» 70ª *recto*. « Incipit vita beati Bertulfi confessoris » che ha principio al *verso* della stessa carta colle parole « quam preclara sint monimenta justorum ».

» 79ª *recto*. « Incipit vita beati Eusthasii abbatis ».

» 88ª *recto*. « Incipiunt miracula quae in monasterio evoracis dominus fabulabus suis ostendere dignatus est ».

» 101ª *verso*. « Incipiunt versus de Bobuleno abbate » che finiscono al *recto* della carta 103.

» 103ª *verso*. « Incipiunt capitula libri secundi de virtutibus et miraculis Sancti Columbani ». Questo secondo libro è diviso in 28 capitoli. Il capitolo VIII e seguenti contengono la « Historia translationis sacri corporis S. Columbani abbatis a Bobio Papiam » edita dal Rossetti. Finisce il codice al *recto* della carta 106, colle parole « Explicit translatio corporis beati Columbani a bobio in papia et relatio ipsius corporis ... ubi per ipsius virtutes Domino nostro Jesu Christo concedente multa et magna sunt perpetrata miracula ».

34 F. IV. 13. 34

Tragediae Senecae.

Codice cartaceo del secolo XV, 29×21, carte 164, non numerate.

Le tragedie vi sono contenute nell'ordine seguente: I. Hercules furens. II. Thyestes. III. Phoenissae. IV. Hyppolytus. V. Hoedipus. VI. Troades. VII. Medea. VIII. Agamemnon. IX. Octavia. X. Hercules Oetaeus.

L'« Hercules furens » ha numerose note marginali.

Il codice finisce colla seguente soscrizione « Lucij Annei moralissimi Senece cordubensis tragediarium liber explicit MCCCCXI III[a] indictione die primo Julij in civitate Savone quem ego Antonius de georgis de bobio jurisperitus propria manu scripsi ».

---

35 F. IV. 14. 35

Sermones beati Bernardi, etc.

Codice cartaceo del secolo XV, 28×22, carte 196, a due colonne, più una n. n. in fine e 6 n. n. in principio.

La prima carta ha un brano di una orazione alla Vergine Maria, in vernacolo (1): la terza contiene, nel *recto* e *verso*, l'indice; il codice ha le seguenti scritture del beato Bernardo:

1° **Sermones,** che hanno principio alla prima carta numerata colle parole « In nomine domini nostri Jesu christi incipit Sermo

---

(1) " Qui come*n*tia una deuotissima or*ati*one de la virgine Maria laquale co*m*pose uno s*a*ncto homo et molto deuoto de la dita *virgine* m*aria* et ciscauno che la dira giorni 30 co*n*tinui auera verame*n*ti ogni gratia che li doman*d*era Anchora + 500 giorni d*e* *i*ndulg*e*ntia p*er* ogni v*o*lta ch*e* la dira la qu*a*l papa Joh*anne* la co*n*cede et etia*m*dio vedera la v*irgine* m*aria* aua*n*ti la morte sua laq*u*ale come*n*cia cosi
Madona s*ancta* m*aria* v*irgine* d*e* le v*irgini* madre de la sum*m*a gratia et benignita et mi*sericordia* regina del cielo et de la terra piena de ogni gratia Filiola de dio madre de yhu X° sposa del spiritu sa*n*cto Regina de li angoli Imp*erat*rice del cielo Stella del mare dona del mo*n*do Gloriosa de Sa*n*cti gaudio d*e* p*e*rfecti *christ*iani honore de le done letitia de maschii camera del spirito sancto .... "

primus sancti Bernardi abbatis clarevallensis de adventu domini de sex circumstantiis », finiscono i sermoni alla metà della 2ª colonna della carta 176 ed ivi comincia:

2° **Vita Sancti Malachie episcopi,** colle parole « Semper quidem operae pretium fuit illustres Sanctorum describere vitas », finisce la Vita in principio della 1ª colonna della carta 195, e segue:

3° **Sermo de S. Malachia episcopo**, colle parole « Liquet, dilectissimi, quod dum corpore retinemur » che è il principio del secondo Sermone di S. Malachia, il quale finisce col codice, al *verso* della carta 196 « praestante Domino nóstro Jesu Christo, qui cum Patre et Spiritu sancto regnat Deus per omnia saecula saeculorum amen ».

In calce alla 1ª carta numerata vi ha la seguente dicitura « Iste liber est monachorum congregationis Sancte Justine... signatus sub numero 8 » che non ha referenza coll'inventario del 1461.

---

36 F. IV. 15. 36

Smaragdus. Diadema monachorum.

Codice membranaceo del secolo XIV, 29×21, di carte 59, a due colonne: il recto *della carta 1ª e il* verso *della carta 2ª hanno due lettere miniate di finissimo lavoro.*

Comincia il Codice. « Hunc modicum libellum Smaragdus ex diversis virtutibus collegit, et ei nomen diadema monachorum imposuit; quia sicut diadema fulget gemmis, ita et hic libellus fulgeat ex diversis virtutibus ».

Nel margine inferiore della 1ª carta « Iste liber est monachorum congregationis Sancte Justine... Scriptus sub numero 178 » (dell'inventario del 1461); segue l'indice e comincia il testo al *verso* della carta 2ª « Caput primum. De oratione. Hoc est rimedium animae eius qui vitiorum tentamentis exaestuat ut quoties quolibet vitio tangitur... ».

Finisce a mezzo della 1ª colonna della carta 59 « Qui enim adulterans, dicit se postea paenitentiam acturum, quare non timet ne eum subita febricula superveniens rapiat et pereat illi dilatio succedat aeterna damnatio » (con queste parole termina il Cap. 99 del « Diadema monachorum » e manca al codice il Cap. 100).

Nel margine di questa stessa carta 59 leggesi una curiosa notizia sul codice stesso, e cioè: « Iste liber vocatus dyadema monachorum emptus fuit a me do. Basilio de parma tunc abbate monasterii Sancti Columbani a Johanne aluisio de fellegaria notario et cive bobij de mense julij anno domini 1467 (?) pretio ducatorum duorum aurj ... ».

---

37 F. IV. 18. 37

Antiphonarium cum notis musicis.

Codice membranaceo del secolo XII, 27×18, carte 179, di cui due di guardia, la 3ª non numerata, poi numerazione antica dall'1 al 158, le successive non numerate.

Comincia colla prima Domenica dell'Avvento « Ad te Domini levavi animam meam, Deus meus in te confido, non erubescam » e finisce alla Natività di Santa Maria. I due primi fogli di guardia sono palimsesti e, nella antica scrittura, contengono un brano del *Liber Pontificalis*, e precisamente un brano della Vita del pontefice Ormisda.

Al *verso* della prima carta « Iste liber est monasterii Sancti Columbani de bobio » senza numero d'inventario.

---

38 F. IV. 22. 38

De Sancto officio diversarum civitatum.

Cartaceo del secolo XVII, 28×21, carte 307.

Contiene:

De Sancto officio Urbis.
De Sancto officio in Dominio Venetiarum.
De Sancto officio in Civitate Neapolis.
De Sancto officio Mediolani et suarum civitatum.
De Sancto officio Taurini et aliarum civitatum dicti Status.
De Sancto officio Hispaniarum et eius Ministris ac inquisitoribus.
De Sancto officio Melitae.
De Sancto officio Genuae.

De Sancto officio Florentiae et aliarum civitatum.
Entrate dell'Inquisitiori, etc.
Officiales et familiares S^{ti} officii
Resolutiones notabiliores.
Impressiones }
Licentiae } et similia circa libros.
Edicta }
De dispensationibus et absolutionibus.
De Sancto officio diversarum Civitatum.

Vi ha unito altro codice, coetaneo, di carte 92, non numerate, che contiene un

Massimario delle disposizioni del S. Ufficio, per ordine alfabetico, che corre dalla parola *Abiuratio* a *Uxor*.

---

39 F. IV. 24. 39

Miscellanea.

Codice membranaceo del secolo XI, 27×18, di carte 93, recentemente numerate.

È la riunione di tre codici distinti, coetanei, il primo dei quali occupa le carte 1-60; nel margine superiore della carta prima « Liber sancti Columbani de bobio ». Il secondo occupa le carte 61-68: nel margine superiore della carta 61 « Liber sancti Columbani de bobio 153 (dell'inventario 1461), al *verso* della carta 68 « Iste liber est monachorum congregationis Sancte Justine de observantia ordinis Sancti Benedicti residentium in monasterio Sancti Columbani de bobio. Scriptus sub numero 69 » (che non ha referenza coll'inventario del 1461). Il terzo è composto delle carte 69-93. Contiene:

I. Walafridi Strabonis. Vita Sancti Galli.

Al prologo, che comincia alla carta prima, segue, al *verso* della carta terza, l'indice delle materie contenute nel primo libro che ha principio al *verso* della carta quarta « Incipit vita Sancti Galli confessoris Christi. Quam preclara Sanctissimi viri columbani qui et columba conversatio per omnem hiberniam celebris haberetur ». Finisce

il libro primo al *verso* della carta 33 e, dopo l'indice del libro secondo, a carta 35 « Incipit liber secundus qui est de miraculis Sancti Galli confessoris » che finisce al *verso* della carta 60.

Questa vita fu più volte pubblicata, e si trova nel Surius, Vitae Sanct.; nel Goldast, Rer. alemm.; nel Mabillon, Acta SS.; nel Messingham, Flor. Jus. Sanct. e nel Migne, Patrologia latina.

II. **Passio Sancti Antonini Martiris.**

Dopo il prologo che occupa tutto il *recto* della carta 61, al *verso* della carta stessa comincia il *Passio* « Igitur reverentissimus puer antoninus apamie opido extitit oriundus. Nobilis quidem genere sed nobilior sanctitate » finisce al *verso* della carta 68 e al *recto* della carta 69, comincia:

III. 1. **Vita Sancti Nicolai episcopi.**

« VIII id. decembris. Vita Sancti Nicolai episcopi et confessoris ex Myrae civitate. Lectio I. Sicut omnes materies si ab imperito artefice constructa fuerit »: finisce al *verso* della carta 88, ove comincia:

2. **Sermo in laude S. Lucae evangelistae.**

« Lectio I. Cum in divinis atque sacris voluminibus studiose lectitando perquirerem », finisce al *recto* della carta 93 « Qui cum patre et Spiritu Sancto in trinitate perfecta permanet in Saecula Saeculorum. Amen ».

---

40 F. IV. 25. 40

Miscellanea.

Codice cartaceo del secolo X, 23×26, di carte 146, a due colonne, mutilo in fine.

Nel margine superiore della prima carta « Liber Sancti Columbani de bobio 148 » (dell'inventario del 1461); la stessa dicitura è ripetuta nel margine superiore della carta 2ª e delle carte 25 e 103. Al *verso* della 4ª carta « Iste liber est monachorum congregationis Sancte Justine de observantia ordinis Sancti Benedicti residentium in monasterio Sancti Columbani de bobio Scriptus sub numero 17 » che non ha referenza cogli inventari conosciuti. Il codice contiene:

I. **Eugippii. Vita Sancti Severini abbatis.**

Comincia col prologo-dedica al venerabile Pascasio diacono; al *verso* della carta 2ª «Incipiunt capitula de his quae in commemoratorio continentur»; al *verso* della carta quarta «Incipit vita Sancti Severini abbatis. Tempore quo attila rex hunnorum defunctus est...». Finisce la Vita di S. Severino al *verso* della carta 23, ed ivi comincia:

II. **Pascasii. Epistola ad Eugippium de Sancto Severino.**

«Incipit rescriptum Sancti Pascasii diaconi» che finisce al *verso* della carta 24.

III. **Heraclidis. Paradisus.**

Carta 24ª *verso*. «Incipiunt capitula libri qui appellatur paradisus».
» 25ª *recto*. «Praefatio vitae Sanctorum patrum. In hoc libro que de uita Sanctorum patrum scripturi sumus descripta est nobilis continentia...».
» 26ª *recto*. «Explicat praefatio de Vita Sanctorum patrum ad Lausum praepositum palatii ab Heraclide directa. Incipit ad eundem Lausum liber qui appellatur Paradisus. Multi quidem multos variosque libros diversis temporibus huic saeculo reliquerunt...», finisce al *verso* della carta 98 «explicat liber qui appellatur paradisus. Versus supra scripti libri qui appellatur paradisus», finiscono al *recto* della carta 99 ove comincia:

IV. **Rufini Aquileiensis. Liber vitae sanctorum.**

Queste vite constano di 105 capitoli dei quali mancano gli ultimi 8: cominciano con S. Giovanni e vanno fino al Cap. 97.

Carta 99ª *recto*. «Benedictus Dominus qui vult omnes homines salvos...».
» 101ª *verso*. «Finit prologus vitae patrum. Incipiunt capitula libri ejusdem».
» 102ª *verso*. «Expliciunt capitula. Incipit liber vitae sanctorum patrum. Primum igitur tanquam vere fundamentum nostri operis ad exemplum omnium bonorum...», finisce al *verso* della carta 146 con nove righe del Cap. 97 e colle parole «Et cum mora fieret nec celer sequeretur effectus quasi infa...».

41 F. IV. 26. 41

Vita Sancti Columbani et discipulorum eius.

Codice membranaceo del secolo X, 27.5×20, carte 125, più due carte di guardia tolte da antichi antifonari, con note musicali.

Contiene:

I. Jonae. Vita Sancti Columbani.

Nel margine superiore della carta prima *recto* « Liber Sancti Columbani de bobio 151 (dell'inventario del 1461). Incipit prefatio in vita Sancti Columbani abbatis. Dominis eximiis et sacri culminis regimine decoratis religionisque copia fultis Waldeberto et bobuleno patribus Jonas peccator ».

II. Jonae. Vita Sancti Attalae.

Al *verso* della carta 36 « Cumque ergo venerabilis Columbanus de hac luce migrasset, eius in locum Attala ... ».

III. Jonae. Vita beati Bertulfi Confessoris.

Al *recto* della carta 42 « Quam praeclara sint monimenta Justorum doctorum ordo per temporum vicissitudines studuit posteritate declarare ».

IV. Versus continentes vitam et miracula beati Bobuleni, cum prologo.

Al *verso* della carta 70 « Incipiunt versus de Bobuleno abbate. Atticorum ex genere oriundus nobilis bobuleni ».

V. Strabonis Walafridi. Vita Sancti Galli confessoris.

Al *recto* della carta 72 « Nisi me sanctarum autoritas Scripturarum et praecipue illa veridici prophetae sententia », finisce il codice al *recto* della carta 125 « Obsecramus itaque te B. Galle Christi confessor ut sicut sanitatem corporum meritis tuis multis te contulisse retulimus, ita nostris mentibus divina miserationis medelam implorare digneris Amen.

Ogni cosa è edita dal Mabillon in *Acta Sanctorum ordinis S. Benedicti.* T. II.

42 F. IV. 27. 42

Cypriani Cecilii. Fragmenta epistolarum.

Codice membranaceo del secolo VI, 28×23, carte 24.

Comincia: « obtemperantes iudicii suisi tempus constituit non oboedientibus et tunc quidem gladio occidebantur » nella epistola a Pomponio. Finisce « Fidem enim quae Christum potuit confiteri potuit a Christo in communicationem retineri.... Cypriano papae moses et maximus presbyteri explicit incipit presbyteris et diaconibus fratribus ».

E il codice 47 dell'inventario del 1461, di esso dà una minuta descrizione il Peyron in « M. Tulli Ciceronis Orationum, Stuttgardiae 1824, pag. 156-168 » e ne pubblica una quantità di varianti nonchè un facsimile del Codice.

---

43 F. IV. 29. 43

Carte ed inventari spettanti al Monastero di Bobbio. Miscellanea racchiusa in una busta.

Contenente:

1° **Inventarium librorum Monasteri S. Columbani de Bobio quod renovatum fuit in 1461.**

Cartaceo del secolo XV, 29×21, carte 24 n. n.

La prima carta è mancante della metà superiore che dovette esser bianca. Il testo comincia al *verso* della metà inferiore della 1ª carta, colle parole « Incipit inventarium librorum, etc. » finisce con la carta 24 *verso* con le parole « Officium S. Mathie apostoli et quedam alia. In papiro litera parva. parvi vol. ».

A foggia di copertina ha tre fogli, ossia sei carte, tolte da un antico evangelario membranaceo, mutili nella parte superiore. In alto della prima carta su una striscia membranacea, di rapporto, leggesi « Inventarium librorum privilegiorum et bullarum tam antiquorum quam nouorum Sancti Columbani. Item inventarium repertum sacristie Sancti Collumbani de bobio ».

Quest'inventario è quello pubblicato dall'Ab. Peyron, in « M. Tulli. Ciceronis Orationum pro Scauro, pro Tullio et in Clodium fragmenta inedita, etc. Stuttgardiae et Tubingae, MDCCCXXIV. pag. 1-68 ».

2° **Inventario della Sacristia e Chiesa del Regio Monastero di San Colombano della Città di Bobio** fatto nel mese di Luglio sotto il governo del molto reverendo Padre Priore D. Giuseppe Antonio Falletti Priore ed Aministratore nel detto Reggio Monastero di S. Colombano in Bobio. 1759.

Cartaceo del secolo XVIII, 29×19, carte 24 n. n.

Comincia: « In Capite argenteo — Pars Capitis — S^{ti} Columbani abbatis ». Finisce al *recto* della carta 19 « quali si sono fatti disfare essendo troppo laceri per farne Cotte ordinarie, Amitti ecc. ». Le carte susseguenti sono bianche.

3° (**Catalogo dei Codici conservati nella Biblioteca del Monastero di S. Colombano di Bobbio**).

Cartaceo del secolo XVIII, 43×31, carte 3 n. n., scritte al solo recto.

Comincia: « A. Sermones S^{ti} Bernardi Volumen papiraceum M. S. in fol. » finisce « K S. Volumen Ms. ex Membranis in 4° Continens libros Dialogorum S^{ti} Gregorij Pape ».

4° **Index voluminum seu Codicum manuscriptorum Bibliothecae Monasterii S. Columbani Bobii.**

Cartaceo del secolo XVIII, 31×21.3, carte 14 n. n.

L'*Index* che ha principio al *recto* della prima carta, finisce al *verso* della carta 5ª colle parole « Priscum Bobii Statutum in fol. ex membranis ». Le carte 6ª, 7ª e il *recto* della 8ª contengono estratti di opere nelle quali si parla dei Codici di Bobbio ». Il *verso* della carta 8ª è bianco. Le carte 9ª e 10ª contengono una epistola degli abbati e monaci a S. S. Pio VI e la risposta in data 6 giugno 1785. Le carte 11ª e 12ª hanno l'*Epistola paraenetica ad Hunaldum*, di S. Colombano. Il *recto* della carta 13ª « Sancti Columbani Abbatis versus in Epistola ad Fedelium » le altre carte sono bianche.

Una nota del Prof. Amedeo Peyron dice queste scritture essere del Padre Abate Carisio e del finire del secolo XVIII.

44 F. VI. 1. 44

Evangelia.

Codice membranaceo del secolo VII, 22.6×21, di carte 94, recentemente numerate, più due carte aggiunte in principio e non numerate, appartenenti allo stesso Codice ed al Vangelo di S. Giovanni. È di diverse scritture, acefalo.

Comincia alla prima carta « eructabo abscondita a constitutione mundi » (Matth. C. XVIII. v. 35). Finiscono i Vangeli al *recto* della carta 89 « nec ipsum arbitror mundum capere posse eos qui scribendi sunt libros (Joa. C. XXI. v. 25) Amen explicit. Incipit praefatio eiusdem feliciter ». La « Praefatio » occupa il *verso* della stessa carta 89 e fu per intero riprodotta da Bernardino Peyron nella sua illustrazione di questo Codice.

Il *verso* della carta 69 è bianco.

Le carte 64, 67, 90-94 sono palimseste. Nelle carte 64 e 67 la scrittura del secolo VII segue il testo dei Vangeli. Nelle carte 90, 91 e 92 è di frammenti della Sacra Scrittura; la carta 90 comincia « In illis diebus Angelus (autem) Domini locutus est ad Philippum » (Acta Apost. C. VIII. v. 26). Finisce al *verso* della carta 92 « et mendaces ostendit, qui maculaverunt illum et dedit illi potestiam aeternam » (Sap. C. X. v. 14).

Il testo antico dei fogli palimsesti, fatto leggibile mercè l'acido muriatico, è greco, risale alla prima metà del secolo V, e contiene frammenti di un trattato di filosofia.

Il codice fu illustrato e il testo greco riprodotto da Bernardino Peyron nella « Rivista di filologia e d'istruzione classica. Anno I, pag. 53-71. Torino, 1873).

Il Peyron non concorda coll'opinione, da altri manifestata, che ritiene essere questo il Codice 8 dell'inventario del 1461.

45 F. VI. 2. 45

Carte spettanti al Monastero di Bobbio ed alcuni frammenti di Codici.

Miscellanea racchiusa in una busta, contenente:

I. Lettere e privilegi: originali e copie dei secoli XVII-XVIII, e cioè:

1° Tre lettere relative alla permuta di codici fatta col Cardinale Federico Borromeo.

2° Tre documenti risguardanti la concessione dell'officio e messa del Beato Bertulfo.

3° Dieci carte risguardanti le pratiche per ottenere la messa e l'ufficio dei Santi Bobuleno e Cumiano.

4° Tre fogli contenenti cinque documenti per la concessione dell'ufficio e messa del beato Lorenzo da Fanello.

5° Venti copie di privilegi accordati in varii tempi al Monastero di Bobbio, nella loro maggior parte autenticati.

6° Un fascicolo contenente copie di lettere, di una supplica, ecc.

II. Cartula qualiter dominus Columbanus tradidit monasterium ebobiense sede apostolica. Copia del secolo XVI, autenticata. Membranaceo, carte 6, 26×19. Questo documento è edito in *Ughelli, Italia Sacra.* Tom. IV, pag. 952.

III. Quattro carte membranacee del secolo VII, 27×19, che hanno un frammento dei *Commentarii in Pauli epistolam ad Galatos.* Comincia al Cap. III, v. 17.

IV. Una carta membranacea del secolo IX, 29×20; frammento di un Commentario sul vangelo di San Matteo, Cap. XXVII.

V. Trentotto carte membranacee del secolo XIII, 31×21; frammenti di un *Lectionarium.*

VI. Carte due membranacee del secolo XII, 31.5×21. La prima contiene un brano del *Liber de haeresibus*, come leggesi nella *Maxima bibliotheca veterum patrum.* Lugduni, 1677. Tom. XXVII, pag. 545. La seconda contiene « Victorii Canon paschalis » edito da Egidio Bucherio in *De doctrina Temporum.* Antuerpiae, 1634, pag. 2. Finisce, mutilo, colle parole « luna XX et VIII Kalendarum aprilium feria II ».

VII. Un fascicolo di 47 carte membranacee, 33×22. Le 17 prime sono del secolo XV, le altre 30 del secolo XIII, a due colonne, e contengono:

a) Nepotis de Monte Albano. Libellus fugitivus (completo).
b) Rolandini Passagerii. Aurora (mutilo).
c) Pylii De ordine judiciorum (completo).
Le tre scritture sono edite.

VIII. Cinquanta carte membranacee di diversa età e formato, quasi tutte di libri liturgici, in parte in cattive condizioni per essere state impiegate come copertine, guardie, ecc.

---

46 G. IV. 38. 46

Liber sententiarum Sancti Isidori.

Codice membranaceo del secolo XII, 27.5×18, carte 120.

Nel margine inferiore della prima carta « Iste liber est monachorum... Scriptus sub numero 99 ». Sul margine superiore della 1ª carta « Liber Sancti Columbani de bobio 99 » (dell'inventario 1461). Il Peyron però dice che il numero 99 si conserva all'Ambrosiana e lo descrive a pag. 195, ma l'età stessa che gli assegna, secolo VII, mostra evidentemente che il Codice dell'Ambrosiana non è il 99 dell'inventario.

Carta 1ª *recto.* « Incipiunt capitula liber sententiarum Sancti Ysydori » finisce il codice al *recto* della carta 120 colle parole « quos miseros infernus ex hac vita recipit non quos coelestis aula laetificandos includit. Explicit feliciter liber tertius. Deo gratias. Amen ».

---

47 G. V. 2. 47

Psalterium.

Codice membranaceo del secolo XI, 26×26, carte 170; le carte 167-170 sono però del secolo XIII.

Sul margine superiore della carta 13ª « Liber Sancti Columbani de bobio 60 » (dell'inventario del 1461). Contiene:

Carta 1ª *recto.* Admonitio de lectione psalmorum, illeggibile nel *recto* e in quasi tutto il *verso* della carta prima.

Carta 3ª *verso*. Preces variae. Tolte dalle opere di varii Santi Padri e principalmente da quelle di S. Isidoro e di S. Colombano.

» 12ª *verso*. In christi nomine incipit psalterium de translatione septuaginta interpretum emendatum a Sancto hieronimo presbitero in novo.

» 13ª *recto*. Una grande iniziale miniata, e cominciano i Salmi, che sono completi, e finiscono alla carta 158. Molte glosse marginali fino al Salmo XCVI, carta 106.

» 158ª *recto*. Hymni et cantici festivitatum Sanctorum. Cominciano col « Canticum Jsaiae » finiscono al *verso* della carta 168 col « Symbolum apostolorum ».

» 168ª *verso*. Fides catholica Sancti Athanasii episcopi, che finisce, col codice, al *recto* della carta 169 colle parole « salvus esse non poterit ».

---

48 G. V. 3. 48

√

Hyeronimi presbiteri, Opera infrascripta.

Codice membranaceo del secolo X, 26×17.5, carte 103.

Sul margine superiore della prima carta « Liber Sancti columbani de bobio 88 », dicitura che è ripetuta sul margine superiore della carta 64; sul margine inferiore della stessa prima carta « Iste liber est monachorum congregationis Sancte Justine.... Scriptus sub numero 88 » (dell'inventario del 1461). Contiene:

I. Hyeronimi presbiteri explanatio in Daniele propheta.

Comincia al *recto* della carta prima « Incipit praefatio idest prologus sancti hyeronimi de explanatione Danihelis prophetae. Contra propheta Danielem duodecimum librum scripsit Porphyrius ».

II. Hyeronimi presbiteri explanatio in apocalipsis Johannis apostoli.

Comincia al *recto* della carta 47 « Incipit praefatio sive prologus Sancti hyeronimi presbiteri in apocalipsi libro ad Anatolium » finisce al *recto* della carta 58, al cui *verso* comincia:

III. Hyeronimi presbiteri epistola de Melchisedec ad Evangelium presbiterum.

« Misisti mihi volumen Αδεςποτον et nescio utrum tu de titulo nomen subtraxeris » finisce al *recto* della carta 63 e al *verso* della stessa carta comincia:

IV. « Liber pronosticorum futuris clarissimi Juliani toletanae civitatis episcopi. De origine mortis humane ».

Finisce il libro III ed ultimo al *verso* della carta 100 colle parole « Nam quis alius noster est finis, nisi pervenire ad regnum cuius nullus est finis. Explicit feliciter Deo gratias. Amen ».

---

49 G. V. 4. 49

Pauli diaconi expositio regulae Sancti Benedicti.

Codice membranaceo del secolo X, 25×18, carte 200.

Sul margine superiore della prima carta « Iste liber est monachorum congregationis Sancte Justine... Scriptus sub numero 21 » (dell'inventario del 1461) e nel margine inferiore « Iste liber est Sancti Columbani de bobio ».

Carta 1ª *recto.* « Incipit expositio pauli Diaconi super regulae sancti benedicti abbatis. Obsculta o fili praecepta magistri.

Carta 192ª *recto.* « Incipit de taciturnitate. Notandum est enim quia hoc dicit quamvis de bonis ad aedeficationem eloquiis ».

Ludovici Imp. Regula monachorum.

Carta 192ª *verso.* « Incipiunt kapitula Ludovvici Imperatoris cum ceteris. Anno incarnationis Domini nostri Jesu Christi DCCCXVII imperii vero gloriosi principis ludouuici IIII°, VI idus Julii... » come leggesi in « Monumenta Germaniae historica » III, pag. 200.

Pauli diaconi. Epistola ad Karolum regem.

Carta 195ª *verso.* « Incipit epistola Pauli diaconi ad Karolum regem propagatorem ac defensorem christianae religionis » che finisce, col codice, al *recto* della carta 200.

Un frammento della carta che servì di guardia a questo Codice conservasi presso la R. Accademia delle Scienze in Torino; sovra la scrittura originale,

50 G. V. 7. 50

Miscellanea.

Codice membranaceo del secolo IX, 25×16, carte 126.

Sul foglio di guardia vi ha l'indice delle materie. Sul margine superiore della prima carta « Liber Sancti Columbani de bobio 45 » (dell'inventario del 1461). Alcune iniziali a colore. Contiene:

I. **Cesarii arelatensis episcopi, ad monachos.** Omelie num. VIII.

Cominciano al *recto* della carta prima « Incipiunt Homeliae Cesarii episcopi. Sicut a nobis dominus pro suscepti officii necessitate loquendi deposcit officium ».

II. **Effrem. Tractatus de penitentia.**

Comincia al *recto* della carta 44 « Incipiunt opuscula Sancti Effrem de paenitentia haec est tertia. Dominus noster Jesus Christus qui descendit... ».

III. **Effrem. Tractatus de judicio Dei.**

Comincia al *recto* della carta 53 « Incipit liber Sancti Effrem diaconi de iuditio dei et resurrectione et de regno caelorum et munditia animae haec est prima. Gloria omnipotenti deo... ».

IV. **Effrem. De beatitudine animae.**

Comincia al *recto* della carta 59 « Incipit eiusdem de beatitudine anime Sancti Effrem. Beatus qui odio habuerit hunc mundum et solum modo meditatio... ».

---

una mano del secolo XV scrisse l'indice delle materie contenute nel Codice, e cioè:

In hoc uolumine infrascripta continentur videlicet
Pauli diaconi Expositio super regula sancti Benedicti
Quedam de taciturnitate
Capitula LXX ludouici imperatoris
Pauli diaconi epistola ad Krolum regem
Ordo qualiter in monasterio conuersari debeamus.

L'antica scrittura, del secolo VIII, ha un brano della *Catholica* di Probo.

Questo frammento venne descritto ed illustrato dal chiarissimo conte Carlo Cipolla in " Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino, vol. XIX, pag. 441-454 ".

V. **Effrem. De die iudicii.**

Comincia al *recto* della carta 67 « Incipit eiusdem Sancti Effrem diaconi de diem iudicii haec est V. Venite dilectissimi fratres exortationem meam suscipite ... ».

VI. **Effrem. Sententia.**

Comincia al *verso* della carta 78 « Sententia Sancti Effrem diaconi sequitur. In luctaminibus huius saeculi nullus sine agone seu certamine coronatur ... ».

VII. **Augustini et Gregorii. Sententiae.**

Cominciano al *recto* della carta 82 « Facit enim hostis securos quos cupit esse captivos ... ».

VIII. **Panutii abbatis exortatio.**

Comincia al *verso* della carta 92 « Incipit exortatio panutii abbatis. Ad recipiendum eum qui pro foribus habitabat ... ».

IX. **Paulini episcopi libellus de passionibus animae.**

Comincia al *verso* della carta 99 « Incipit libellus paulini de passionibus anime. Frequenter diximus semper Christianus persecutionem patitur ... ».

X. **Augustini. Sermo de regula monasterii.**

Comincia al *recto* della carta 106 « Incipit sermo sancti Augustini episcopi de regula monastherii ad monachus haec sunt quae ut observetis. Praecipimur in monasterio constitutis primum propter quod in unum sitis congregati ... ».

XI. **Eutropii abbatis epistola de districtione monachorum.**

Comincia al *verso* della carta 119 « Incipit epistola patri Eutropii abbatis ad petrum papam de districtione monachorum et ruina monasteriorum directa in roma » la quale finisce, col codice, al *recto* della carta 126. Segue la dicitura « Iste liber est monachorum congregationis Sancte Justine ... Scriptus sub numero 45 ».

51 G. V. 13. 51

Lectionarium.

Codice membranaceo del secolo XI, 25×16, carte 82.

Sul margine superiore della prima carta « Liber Sancti Columbani de bobio 129 » (dell'inventario del 1461). Corre dal Natale al Sabato Santo e seguono alquante Omelie di S. Agostino, di S. Gregorio e di altri Santi Padri.

Comincia al *recto* della prima carta « Incipiunt lectiones in vigilia natalis Domini. Primo tempore alleluia est terra zabulon et terra neptalim et novissimo adgravata est via maris trans Jordanen ... ». Finisce, col codice, al *recto* della carta 82 colle parole « At vero omnis homo timuit idest qui credere voluerunt qui iudicium venturum contremuerunt ».

---

52 G. V. 15. 52

Ambrosii expositio evangelii secundum Lucam.

Codice membranaceo del secolo VI, 24×20, carte 48; mutilo in principio ed in fine.

La prima carta comincia « ita ergo et tu ad ea quae difficile creduntur auctoritatem diuini sermonis adscisce ». La carta 48, *verso*, termina colle parole « nolite solliciti esse animae qui manducetis neque corpori qui uestiamini anima plus est quam esca ... ».

È questo un frammento del codice segnato col numero 39 nell'inventario del 1461, di cui, altra parte, si conserva nella Biblioteca Ambrosiana. Dall'estensore dell'inventario venne questa esposizione attribuita, erroneamente, a Beda anzichè a S. Ambrogio di cui è realmente.

---

53 G. V. 16. 53

Missale romanum.

Codice membranaceo del secolo XIV, 24×17; carte 147, più 3 non numerate in principio e una carta di guardia che contiene alcune benedizioni.

Le tre carte non numerate hanno il Calendario, nel margine superiore della prima di esse « Liber sancti columbani de bobio 56 » e nel margine inferiore « Istud missale est monachorum congregationis Sancte Justine... Scriptus sub numero 56» (dell'inventario del 1461).

Comincia al *recto* della prima carta numerata « Incipit ordo missalis secundum consuetudinem romane curie. Dominica prima de adventu. Statio ad Sanctam Mariam Maiorem ».

Finisce al *recto* della carta 147 colle parole « Ego autem si veritatem dico, non creditis mihi ». (Vangelo di S. Giovanni, Cap. VIII, *verso* 45).

---

54 G. V. 17. 54

Gregorii papae. Dialogorum libri IV de vita et miraculis patrum italicorum.

Codice membranaceo del secolo XIV, 25×18, carte 99, a due colonne, iniziali a colori.

Sul magine inferiore della prima carta « Iste liber est monasteriis Sancti Columbani Signatus 263 » (che non ha riscontro coll'inventario del 1461).

Comincia al *recto* della carta prima colle prime parole del primo libro, e cioè: « Quadam die nimiis quorundam secularium tumultibus depressus » e finisce al *verso* della carta 99 ed ultima « ante mortem deo hostia ipsi fuerimus. Explicit liber quartus dialogorum. Amen ».

55 G. V. 26. 55

Augustini. Tractatus adversus quinque haereses, collatio cum Pascentio, epistolae ad Pascentium, de symbolo contra Judaeos, paganos et Arianos.

Codice membranaceo del secolo VII, 22×14, carte 161. Mutilo in principio ed in fine.

È il codice 26 dell'inventario del 1461.

Carta 1ª *recto*. « tanta similitudo tanta caritas ... ».

» 27ª *verso*. « Incipit prima epistola Sancti Augustini ad eundem Pascentium. Nolueram quidem petente ... ».

» 53ª *verso*. « Incipit secunda eiusdem ad eundem pascentium » che comincia al *recto* della carta 54 « Si dicis te mihi dixisse fidem tuam ... ».

» 56ª *verso*. « Explicit epistula secunda Sancti Augustini ad Pascentium. incipit eiusdem pascenti ad Sanctum Augustinum » che comincia al *recto* della carta 57 « Optaueram te frater dilectissime pristine erroris ... ».

» 57ª *verso*. « Explicit epistula pascenti. Incipit III. Sancti Augustini ad eundem » che ha principio al *recto* del foglio 58 « Literae tuae nec ad reddenda conuicia ... ».

» 60ª *verso*. « Explicit epistula Sancti Augustini tertia deo gratias. Oratio de absida deus lux eterna gloria sempiterna lumen ... ».

» 62ª *recto*. « Incipit eiusdem de sinbolo. Inter praessuras atdque angustias praesentis temporis et nostra officia servitutis ».

» 104ª *recto*. « Incipit expositum symboli Sancti rufini », il *verso* è bianco, la carta 105 comincia « Mihi quidem fidelissime papa laurenti ad scribendum animus tam non est cupidus » finisce, mutilo, al *verso* della carta 160, colle parole « unicus eius filius habeatur et qua ... ».

56 G. V. 37. 56

Cypriani Cecilii. De opere et elemosynis, de Sacramento calicis.

Codice membranaceo del secolo VI, 21×17, carte 30, mutilo in fine.

Alla carta prima comincia « Multa et magna sunt fratres carissimi beneficia divina quibus in salutem nostram ... ».

Al *recto* della carta 29 « operibus dabit in persecutione purpuream pro passione geminabit. Caecili cypriani de opere et elemosynis explicit. incipit de sacramento calicis », termina il codice al *verso* della carta 30 colle parole « denotata est et foras nuntiata a duo ... ».

Amedeo Peyron in « M. Tulli Ciceronis Orationum. Stuttgardiae, 1824 », pag. 163-168, discorre di questo codice e ne pubblica alcune varianti.

---

57 G. V. 38. 57

Miscellanea.

Codice membranaceo del secolo XII, 20×15, carte 130, più due carte di guardia, non numerate, la prima delle quali ha l'indice delle materie; il codice è mutilo in fine.

Sul margine superiore della prima carta « Iste liber est monachorum... scriptus sub numero 130 » (dell'inventario del 1461). Contiene:

I. **Regula Sancti Benedicti abbatis.**

Carta 1ª *recto.* « In nomine domini nostri Jesu Christi incipit prologus regulae patri eximii beatissimi benedicti abbatis. Ausculta o fili praecepta magistri ».

II. **Hymni et cantica secundum regulam Sancti Benedicti.**

Carta 46ª *recto.* « Incipiunt hymni vel cantica secundum regulam sancti benedicti abbatis ».

III. **Capitula LXXV ad monachos pertinentia.**

Carta 77ª *recto.* « Anno incarnationis domini nostri Jesu Christi octingentesimo septimo decimo imperii vero gloriosissimi principis

lugdovici quarto sexto idum julii. Cum in domo aquisgrani palatii quae lateranis dicitur ... ».

IV. **Regula Sancti Columbani.**

Carta 81ª *recto.* « Incipit regula coenobitarum et epistole domini Columbani XIII et penitentiale. Primo omnium docemur Deum diligere ex toto corde ».

V. **Sermones sive instructiones Sancti Columbani.**

Carta 90ª *recto.* « Incipit instructio Sancti Columbani abbatis ad monachos de sede. In nomine Sancte trinitatis liber epistolarum sancti columbae abbatis incipit » e al *verso* « Instructionis valde necessariae curam gerens primum ante omnia ».

VI. **Liber Sancti Columbani de poenitentiarum mensura taxanda.**

Carta 125ª *recto.* « Incipit de penitentia. Penitentia vera est penitenda non admittere ... » finisce il codice, mutilo, al *verso* della carta 130, colle parole « reddat primum proximo suo dampnum quod fecit et tribus ... ».

---

58 G. V. 43. 58

Miscellanea.

Codice cartaceo del secolo XV, 21×15.5, carte 69; è mutilo fra le carte 33 e 34.

Contiene:

I. **Cordiale sive Liber quatuor novissimorum.**

Carta 1ª *recto.* « Incipiunt quatuor nouissima sceu cordiale. Et primo de morte. (M) emorare nouissima tua et in eternum non peccabis ecclesi.... » finisce, mutilo, al *verso* della carta 33. Sul margine inferiore della carta 1ª « Est Sancti Columbani Bobii ».

II. **Beati Bernardi Abbatis, de verecundia.**

Comincia al *recto* della carta 34 « Hortatur quidem timidam mentis mee imperitiam.... ». È lo scritto attribuito a S. Bernardo e pubblicato nella raccolta delle operê di lui (Parigi, 1719, vol. II), col titolo *Tractatus de ordine vitae et morum institutione.*

III. Formula novitiorum fratris David de Augusta.

Comincia al *recto* della carta 46 « Primo considerare debes quare venisti....». Con innumerevoli varianti è edita nella *Maxima bibliotheca veterum patrum*, *Lugduni*, 1677, tom. XXV, pag. 869.

IV. Guigonis Epistola ad fratres de Monte Dei.

Comincia al *verso* della carta 53 « Pene in prudenter et plus quam decebat os meum patet ad vos karissimi in Christo fratres....». Scrittura attribuita a S. Bernardo e pubblicata nella raccolta delle sue opere (Parigi, 1719, vol. II), con moltissime varianti. Finisce, col codice, al *recto* della carta 66; le restanti carte sono bianche, ma sul *verso* della carta 68 si legge, di scrittura posteriore, « Iste est liber monasterii Santi Columbani de bobio signatus numerus 548 », che non ha riscontro cogli inventarii conosciuti, poi il *Pater noster* e l'*Ave Maria*.

Di questo codice non vi ha traccia nei Cataloghi della Biblioteca.

---

59 G. VII. 10. 59

Bernardi Abbatis Clarae-Vallensis. Liber de modo bene vivendi ad sororem.

Codice membranaceo del secolo XIII, 20×14, carte 133, mutilo in fine. Sul cartellino interno leggesi " Appendice al Pasini. Codice bobbiese " sebbene non abbia alcuna traccia di aver appartenuto al celebre convento; esso poi non trovasi registrato nel Supplemento al Pasini, per cui è rimasto finora a tutti ignoto.

Alla carta prima « Incipit prologus. Carissima mihi in Christo soror, diu est quod rogasti, ut verba sanctae admonitionis scriberem tibi ». Finisce al *verso* della carta 103 e al *recto* della carta 104, comincia:

Sancti Hieronymi Regula monacharum.

« Incipit prologus in regula vivendi in monasteriis edita a beato Jeronimo... Tepesscens in membris proclivum corpus ad terram ex qua exiit ». Finisce il codice al *verso* della carta 133 colle parole

« Semper lex in illa naturae astricta teneatur sinu mentis hominem debere aliis id exhibere ... », mancano poche righe del Capo 50 e tutto il 51mo col quale finisce lo scritto di San Gerolamo.

---

60 G. VII. 12. 60

Bernardini Senensis. Tractatus de restitutionibus.

Codice del secolo XV, 20.2×14.5, di carte 82, promiscuamente cartacee e membranacee.

Sul margine inferiore della 1a carta « Iste liber est monachorum congregationis Sancte Justine... Scriptus sub numero 308 » che non ha referenza all'inventario del 1461, ma bensì ad uno ignoto di data posteriore. Comincia il codice:

« Incipit tractatus de restitutionibus secundum Sanctum Bernardinum de Senis ordinis minorum. Dominica IV in quadragesima. Ordo dicendorum per septimanam sequentem. Sermo XXXIII. Sequebatur eum moltitudo magna. Jo. 6. c. et in evangelio hodierno. Inter caetera quae ad christianam religionem ». Finisce al *verso* della carta 76, ove:

« Incipit tractatus de contractibus et usuris ... Sabbato post III dominicam in quadragesima. De origine dominiorum et rerum translatione. Sermo trigesimus secundus. Vade et amplius noli peccare. Joan. 8. et in evangelio hodierno. A charitate quidem labitur mundus ». Termina, mutilo, al *recto* della carta 82, colle parole « debuerunt in eam simul concordare. Si vero dicta praescriptio est ... ».

Questo codice è, nel Supplemento al Pasini, erroneamente indicato colla segnatura G. V. 38.

---

61 G. VII. 15. 61

Evangelia secundum Marcum et Mattheum.

Codice membranaceo del secolo VI, 19×16.5, carte 96, mutilo in principio ed in fine.

Sulla carta cartacea di guardia leggesi la seguente nota di scrittura del secolo scorso « Volumen m. s. ex membranis in 4o continens Euangelia primae editionis uetustissimum quod ut traditum fuit illud erat

idem liber, quem Beatus Columbanus abbas in pera secum ferre consueuerat. Q. ✝. ». Con questo segno è indicato nell'inventario del secolo scorso posseduto da questa Biblioteca, mentre non figura all'inventario del 1461.

Carta 1ª, mutila della metà inferiore, comincia colle parole « satiati sunt » ed è quasi tutta illeggibile.

Carta 2ª, comincia « (quin) que panes quos fregi in quinque milia quod eos in fragmentorum superfuerunt dicunt XII » che è, con notevoli varianti, il *verso* 19 del Capo VIII del Vangelo di San Marco.

Carta 41ª *verso*. « Evangelium cata Marcum exp. Incip. cata Mattheum feliciter ».

Carta 96ª *verso*. Finisce il codice, mutilo, colle parole « et accepit panes et pisces et benedixit et fregit et dedit discentibus... » che è, con varianti, il *verso* 36 del Capo XV del Vangelo di San Matteo.

---

62 G. VII. 16. 62

Sancti Columbani abbatis. Opera.

Codice membranaceo del secolo XIII, 19×15.5, carte 71, con due fogli di guardia in principio.

Sul margine superiore della carta 1ª « Liber Sancti Columbani de bobio 132 » e sul margine inferiore « Iste liber est monachorum congregationis Sancte Justine... Scriptus sub numero 132 » (dell'inventario del 1461). Contiene:

I. **Regula coenobialis.**

Carta 1ª, precede l'indice dei capitoli e segue la Regola « Primo omnium docemur Deum diligere ex toto corde et ex tota mente ».

II. **Sermones sive instructiones variae.**

Al *verso* della carta 13ª finisce la Regola e cominciano i Sermoni « Instructionis valde necessariae curam gerens, primum ante omnia ».

III. **Exortatio.**

Comincia al *recto* della carta 60 e termina al *verso* della carta 62 ove ha principio:

IV. **De Penitentia.**

Finisce col codice, mutilo, al *verso* della carta 71 colle parole « et loca et tempora et res ipse quae offeruntur et qui... ».

---

63 G. VII. 18. 63

Regula Sancti Benedicti.

Codice membranaceo del secolo X, 19×13.5, carte 99, in stato di conservazione deplorevole.

È erroneamente indicato nel Supplemento al Pasini come « Regula Sancti Columbani ». Sul margine superiore della 1ª carta « Liber Sancti Columbani de bobio 131 » (dell'inventario del 1461) comincia:

Carta 1ª *recto*. « In nomine sanctae atque individue unicae trinitatis. Qui levi jugo Christi colla submittere cupis » che sono i *Versus Simplicii abbatis in regulam S. Benedicti.*

» 1ª *verso*. « Incipit prologus regulae patris eximii beatissimi Benedicti abbatis. Ausculta o fili praecepta magistri... ».

» 5ª *verso*. « Incipiunt capitula regulae ».

» 8ª *recto*. « Incipit regula sancti Benedicti abbatis. I. de generibus monachorum. Monachorum quatuor esse genera manifestum est ».

» 72ª *recto*. « Incipiunt hymni vel cantici secundum regulam sancti Benedicti abbatis in primis de adventu domini ad vesperum »: finiscono gli inni al *verso* della carta 99, resa illeggibile.

---

64 O. IV. 17. 64

Vita dei Santi Padri, volgarizzamento di Domenico Cavalca.

Codice membranaceo del secolo XIV, 29×20, carte 88, cioè tre non numerate e le altre numerate 1-85, a due colonne, iniziale figurata.

Sul margine inferiore della carta 1ª « Iste liber est monachorum congregationis... Scriptus in numero 159 » (dell'inventario del 1461).

Carta 1ª non numerata, *recto*. « Al nome del Salvatore nostro jesu christo Incominciano li capituli della terza parte della uita patrum ».

Carta 85ª *verso*. « Finisce lo terzo libro della uita patrum. Deo gratias. Amen ».

---

65 O. IV. 20. 65

Cavalca. Esposizione sopra il Credo.

Codice membranaceo del secolo XV, 28×20, carte 189, a due colonne, con miniature e lettere iniziali miniate.

Al margine inferiore della carta 4ª « Est monasterii Sancti Columbani bobiensis Signatus numero » il numero è illeggibile, ma ad ogni modo non ha corrispondenza coll'inventario del 1461, ove questo codice non figura.

Carta 1ª *recto*, bianca.

» 1ª *verso* e carta 2ª *recto* hanno due disegni, a colore, di pagina intera di carattere bizantino, racchiudente la prima, l'immagine del Signore, di molti Santi e di cinque angioli, la seconda ha l'immagine di un Santo nel centro contornata da altre 96 immagini di Santi.

» 2ª *verso*. « Incomincia la expositione del credo in dio in uolgare. Prologo della infrascripta opera ».

» 3ª *verso*. « Incomincia lo libro primo della expositione del credo in dio et in prima della distinctione e del numero delli articuli della fede ».

» 128ª *recto*. « Finisce lo primo libro della expositione del credo in dio ».

» 128ª *verso* e 129 *recto* sono occupate da due disegni di pagina intera, a colori, di finissimo lavoro, raffiguranti il piano di legature di libri.

» 130ª *recto*. « Incomincia la seconda parte. Come Christo e uero et legittimo signore et humile ».

» 189ª *recto*. « Finisce lo secondo libro della expositione del credo in dio » e finisce il codice.

66 O. VI. 15. 66

Cavalca. Trattato della pazienza.

Codice membranaceo del secolo XV, 24×19, carte 69.

Mancano le carte 20 e 23 che si trovano fra i frammenti palimpsesti di Cassiodoro, conservati nella Biblioteca nazionale di Torino colla segnatura A. II. 2**. Delle antiche carte sulle quali è scritto il presente codice è intatto il *recto* delle carte 1ª e 69ª che appartengono al secolo XI. La prima ha una inquadratura della pagina completa, a colori, contenente le parole « Domine in tua misericordia ». L'ultima pagina ha alcuni versi con note musicali indicate da accenti e comincia « Multiplices victorias tu paule ... ». La carta 2ª lascia vedere, cancellata colla pietra pomice, una grande iniziale R. ed ha nel margine inferiore « Iste liber est monachorum Sancti Columbani de bobio ... Signatus numero 171 » che ha referenza ad inventario sconosciuto. Comincia al *verso* della carta 1ª « Incomenza el prologo in lo tractato de la patientia contra lira chiamato medicina de lanima ». Finisce al *recto* della carta 68. « Finisce lo secondo tractato de la patientia contra lira chiamato medicina de lanima in lo quale se comenda la pacientia in tute le aduersitade che possano aduegnire a lomo per che modo se sia. Deo gratias. Amen ».

---

67 O. VI. 20. 67

Vite dei Santi Padri. Volgarizzamento di Domenico Cavalca.

Codice membranaceo del secolo XV, 23×16, carte 144.

Nel margine inferiore della prima carta « Iste liber est congregationis sancte justine de padua ordinis Sancti benedicti deputatum conventus sancti columbani de bobio ad libitum regiminis prefate congregationis de numero 173 » che ha referenza ad inventario sconosciuto.

Carta 1ª *recto*. « Incomincia el prologo della uita delli Sancti padri. Impero como scriue mesiere Sancto Gregorio.... »

Carta 139ª *verso.* « Finisce la seconda parte de uita patrum chiamata paradiso. Deo gratias » poi « Elogium beati bernardi super planctum uirgenis marie ».

» 143ª *verso.* « Epistola regis Abagari Edisene ciuitatis ad salvatorem et dominum nostrum jesum christum ».

» 144ª *recto.* « Fuit in diebus herodis in partibus iudee homo quidam nomine lentulus qui scripsit senatoribus rome de domino nostro jesu christo sic.... » che finisce colle parole « coloquio gratus et modestus, ac speciosus forma prefiliis hominum ».

---

68 O. VI. 21. 68

Vite dei Santi Padri. Volgarizzamento di Domenico Cavalca.

Codice membranaceo del secolo XV, 24×16, carte 80.

Nel margine inferiore del *recto* dell'ultima carta è tre volte ripetuta la dicitura « Iste liber est monachorum congregationis Sancte Justine... 170 » (dell'inventario del 1461, nel quale è detto « scriptum per d. franciscum de ianua in 1457). Contiene:

I. Epistola del b. Eusebio della morte del glorioso Jeronimo doctore.

Carta 1ª *recto.* « ... Incomincia la epistola del beato eusebio mandata al beato damaso uescovo di portua et allo christianissimo homo theodonio senatore delli romani della morte del glorioso ieronimo eximio doctore della sancta universale madre chiesa et del suo glorioso transito ».

II. Epistola del Ven. B. Augustino delle meraviglie di S. Gerolamo.

Carta 38ª *recto.* « Incomincia lo prologo sopra la epistola di Sancto augustino doctore ».

Carta 39ª *verso.* « Incomincia la epistola del uenerabile doctor beato augustino uescovo mandata a sancto cyrillo arcivescovo de hierusalem de le meraviglie del glorioso hyeronimo eximio doctore... ».

III. **Epistola di S. Cirillo dei miracoli di S. Gerolamo.**

Carta 46ª *recto.* « Incomincia la epistola de sancto cyrilo arciuescovo di ierusalem mandata al beato augustino mirifico doctore delli miraculi magnifici del glorioso ieronimo doctore eximio ».

IV. **Vita di S. Gerolamo.**

Carta 77ª *recto.* « Incomincia la vita del glorioso ieronimo magnifico doctore » che finisce al *recto* della carta 80 « Pasoe di questa uita sancto Jeronimo intorno ali anni del nostro Signore jesu Christo CCC LXXX VIII. A dio sia onore et gloria. Amen. Explicit ».

---

69 O. VII. 2. 69

Giovanni (S.) Climaco. Scala del paradiso.

Codice cartaceo del secolo XV, 21×15, carte 78.

Sul margine inferiore della prima carta « Iste liber est monachorum congregationis... Scriptus sub numero 175 » (che ha referenza ad un inventario sconosciuto, posteriore a quello del 1461).

Carta 1ª comincia « Al nome del saluatore nostro jesu christo. Incomincia lo prologo di Sancto Johanni scolastico abbate del monte synai dicto climacho. lo quale compilo questo libro. Dal buono et sopra buono et tuto buono dio et Re nostro faciamo lo principio del nostro parlare », finisce il codice al *verso* della carta 78 « a cui sia laude, imperio et forteza perloche esso e cagione di tutti li beni, et fu et sempre sera per infinita secula seculorum. Amen ». Segue un breve cenno sull'autore, scritto con inchiostro rosso, che comincia « Secondo che mette la legenda di questo Sancto » e finisce « al quale libro voi tuti chi lo legeti abiatigli diuotione et pregate dio per me. Deo gratias. Amen ».

---

70 O. VII. 3. 70

Opere varie di San Bernardo.

Codice cartaceo del secolo XV, 21×15, carte 86.

Contiene:

I. **Trattato della meditazione.**

Carta 1ª *recto.* « Incomencia li capituli de le meditacione de Sancto Bernardo ».

Carta 1ª *verso.* « Qui finisse li capituli de la meditacione de sancto bernardo doctore eximio e preclarissimo. Incomencia el tractado de essa meditacione ».

II. **Trattato della coscienza.**

Carta 29ª *verso.* « Questa he la tauola rubricada, capitulada de la consientia de Sancto bernardo ».

Carta 31ª *verso.* « Incomincia il libro di Sancto bernardo cioè in che modo si debia tenere neta la conscientia cioe per bone operatione ».

III. **Specchio di tentazione, ossia le sette opere di penitenza.**

Carta 79ª *verso.* « Incomincia lo libro chiamato spechio de tentazione » che finisce, col codice, al *recto* della carta 86 e colle parole « Explicit hic liber scriptor sit crimine liber etc. Finise lo libro chiamato spechio de temptatione etc. ».

---

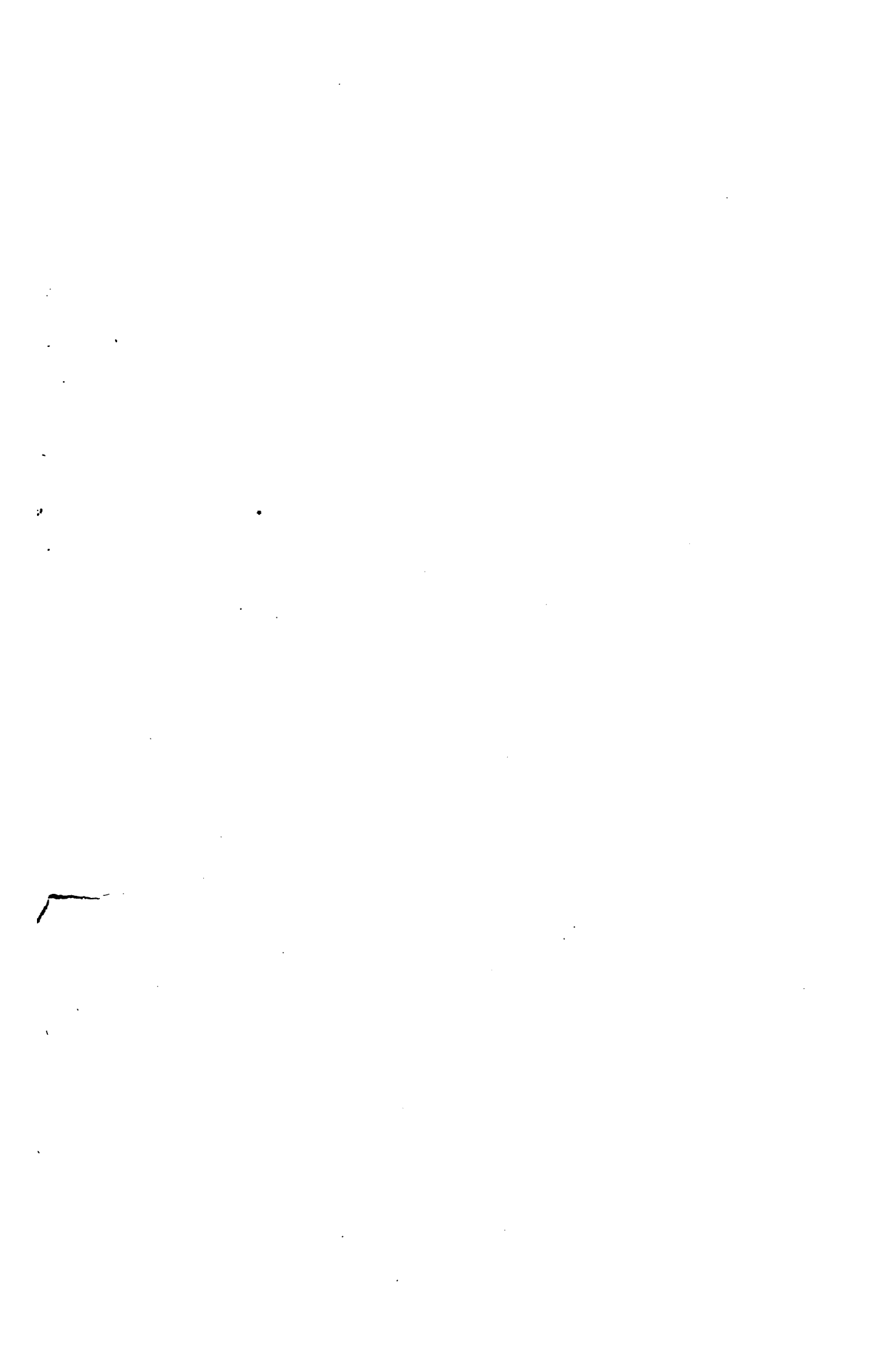
71 O. VII. 4. 71

Regola di S. Benedetto. Volgarizzamento del buon secolo.

Codice membranaceo del secolo XV, 21×15, carte 56.

Comincia « A nome del nostro signore meser Jesu christo. Incomincia el prologo de la regola del glorioso padre nostro Sanctissimo benedeto. Ausculta o figlolo i comandamenti del maestro e inclina la orechia del cuore tuo ... ». Finisce al *recto* della carta 55 colle

parole « A quigli che fanno queste cosse saranno aperti gli regnami eterni. Amen. Deo gratias. Amen. Finit feliciter quarto nonarum septembrium 1458 ». Al *verso* della stessa carta « Iste liber est monachorum congregationis sancte Justine... scriptus in numero 169 » (dell'inventario del 1461) ove è detto che questa *Regula* è *scripta per de gregorium de crema abbatem huius monasterii in 1458.* La carta 56 è bianca.

INDICE

INDICE

I numeri si riferiscono a quelli d'ordine dei Codici.